IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 1 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4968

...ri capi e armati dell'Ogaden che passano all'Italia

Dagabur nuovamente bombardata - Una colonna di automezzi distrutta - Attivo rastrellamento e un vittorioso scontro sul fronte settentrionale

...omunicato N. 59

ROMA, 30

...inistero per la Stampa e la ...anda dirama il seguente co...ato N. 59:

...Maresciallo Badoglio tele...

...fronte del 1.o Corpo d'Ar... sempre in atto il rastrella... della regione dell'Uomber... Corpo d'Armata eritreo pro... l'azione nel Tembien. Una colonna, sul ciglione a ovest ...rente Ghevà, ha avuto uno ...con armati abissini, che lasciato sul terreno dieci

...fronte somalo si sono pre... alle nostre autorità politi... Callafo, nella zona degli ...li, capi, notabili ed armati Ogaden Abdalla Talamoghe Ghelimes, facendo atto di ...issione e chiedendo di par...re alle operazioni contro il ...no di Addis Abebà.

...squadriglia dell'aviazione Somalia, partita dal nuovo ...di Gorrahei, ha nuovamen...mbardato le fortificazioni di ...ur, riuscendo anche a di...ere una colonna di auto...

...viazione eritrea ha svolto il ...to compito perlustrativo a ...lle nostre linee marginali.

...pulizia,, del Tembien

(...uno dei nostri inviati speciali)

QUARTIER GENERALE, 30

...ione nel Tembien, che viene con metodo e precisione dal Cor...rmata eritreo, prosegue sugli ob... segnati: quelli — come è noto ...iberare la zona da tutti i gruppi ...nemici che sono rimasti annida... territorio in un primo tempo per ...arci e successivamente costret... movimenti delle nostre colonne.

Snidati dai nascondigli

...tti, mentre la seconda Divisione ...è giunta sul ciglio occidentale ...rrente Ghevà spazzando il set... essa affidato, la prima Divisione radunatasi al passo di Abarò ...sopra un vasto raggio alla puli... territorio e procede verso est. ...sto movimento è risultato dalla ...a successione di azioni di ra...mento che, dopo aver costretto ...ggior parte degli armati nemici ...rarsi verso sud, permette alle no...mità il graduale e definitivo ...so del territorio. Nonostante la ...l'infaticabile attività svolta da ...glie e colonne leggere, le condi... del terreno offrono al nemico ...nascondigli, i quali consentono ...ntativi contro la parte più sen... delle nostre colonne.

...uesti tentativi di attaccare le ...uardie, le salmerie, le forze leg... fiancheggianti, il nemico spera... sorpresa per ottenere succes...ziali che avrebbero dovuto so...tto servire a procurarvi viveri e ...non avendo quei nuclei etiopici ...isorse se non quelle che col bri...ggio traggono dalle popolazioni ...Il nemico è stato però dovun...ffrontato, battuto, disperso. Il ...n è una regione vastissima, pari ...estensione a qualche provincia ...a delle maggiori.

...di più il terreno è in gran parte ...sconosciuto, favorevole quindi a ...di uomini che in quel territo...hanno sempre vissuto e operato ...briganti e razziatori prima che co...duti.

...ntativi di attacco di cui si è det...nno tutta la caratteristica di una ...a di razziatori. Le perdite del ...confrontate con le nostre negli ...scontri, dicono come la nostra ...e a questi attacchi sia sempre ...ed efficace.

I concentramenti nemici

...a azione di rastrellamento loca... affidata alle divisioni eritree, ...fluisce per niente sul piano gene... delle operazioni nè su tutta l'or...zione dei servizi di retrovia, ...svolgono con la massima regola... sicurezza. Le distanze conside...le caratteristiche del terreno, la ...tà di creare tutto perchè il ter... occupato non offre nulla che pos...ere utilizzato per un Corpo di ...ione vasto e potente come il no...impongono alle operazioni un ...che non può essere garibaldino.

...iazione continua nella sua atti...intensa e si esplica in voli quo...sulle linee e sulle regioni occu...dagli etiopici a sud delle nostre ...Il nemico fa del suo meglio ...urarsi da eventuali offese aeree, ...interrompe la sua adunata, che ...i segni di una maggiore lentez...rivata da maggiore prudenza. Le ...zioni aeree hanno infatti rile...che forti masse abissine hanno ef...o i loro concentramenti intorno ...Ascianghi e sono state viste ...re sulle strade che cingono il la...direzione nord. Il concentramen...lo meno denso verso settentrione, ...più vicino alle nostre posizioni, ...tone di Buia e Mai Mescic, dove

le tende sono meno fitte e gli accampamenti sparsi su una più vasta zona. I costoni dell'Amba Alagi pullulano invece di armati, che sembra eseguiscano opere difensive sull'impervio terreno, che ha già naturali caratteristiche di baluardo.

L'aviazione mantiene anche i collegamenti fra le colonne e le posizioni avanzate; nel campo informativo poi esplica un'azione silenziosa e poco appariscente, ma feconda di risultati. Nel settore occidentale, lungo il fronte del secondo Corpo d'Armata, non vi è segno di presenza del nemico. I movimenti delle nostre forze non sono per niente disturbati. Anche nella regione dell'Adi Abò la nostra penetrazione politica ha pieno successo; le popolazioni, oltre ad accogliere come liberatrici le nostre colonne, offrono gli uomini validi come soldati al servizio dell'Italia per la formazione di bande affidate a capi sicuramente fedeli. Adi Abò, come regione di frontiera, ha un particolare valore e un grande interesse; economicamente è più legata alla zona occupata e il flusso delle carovane attraverso le nostre linee si può dire ormai regolare.

CESARE MARRONI

Giggiga deserta
Impressioni di un corrispondente inglese

LONDRA, 30

L'inviato speciale del *Daily Mail* nella Somalia britannica a Hargeisa telegrafa al suo giornale:

«Giggiga che una settimana fa era animatissima per la visita che aveva fatto l'imperatore di Etiopia alle sue truppe, la prima da quando si era iniziata l'azione dell'Italia contro l'Etiopia, è ora una città morta per tema di bombardamenti aerei. Tutte le botteghe e i magazzini di Giggiga sono stati chiusi e i commercianti indiani che vi sono stabiliti hanno ceduto i loro affari a qualche indigeno coraggioso o noncurante.

Le forze degli etiopi sono calcolate a circa ventimila uomini. Altre truppe sono tra Giggiga, Dagabur e Sassabaneh e riserve sono ammassate a Giggiga, dove sono sottoposte a un'intensa istruzione, specialmente contro gli attacchi aerei. Si insegna loro di ripararsi alla svelta tra i boschi, di costruire mascheramenti e trincee, le quali trincee devono poi servire alla difesa della città e la creazione di passaggi sotterranei.

Il Tigrai si imbeve di civiltà

Ressa di bimbi alla scuola e di malati all'ospedale di Adua - Il traffico prospera nell'ordine e nella pace

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ADUA, 30

Un vecchio dal largo sciamma che si tira appresso per mano un diavoletto di sette anni si sprofonda in saluti al passaggio della nostra macchina per la via principale di Adua e ci fa cenno di volerci parlare: è un ascaro pensionato con i nastri di due campagne e una croce di guerra. Parla l'italiano sommario e pittoresco degli eritrei con i verbi all'infinito, con quel loro tu confidenziale e non di meno pieno di rispetto in uso anche in tante parti delle nostre campagne.

Chiede semplicemente una raccomandazione per il nipotino, perchè possa essere iscritto alla scuola italiana, dove almeno per il momento non c'è posto fino a che non sieno stati adottati altri tukul e non vengano maestri nuovi ai quali affidare un paio di classi aggiunte. Le domande piovono, la ressa degli allievi diviene ogni giorno più commovente e impaziente. Presto bisognerà ricominciare da capo: trovare o piuttosto costruire altri locali, raddoppiare, triplicare il numero degli insegnanti, istituire corsi nuovi per i ritardatari.

Il canto dei Balilla

Dalle poche diecine di alunni della vecchia gloriosa scuola del nostro Consolato, focolaio e seminario di italianità in tempi in cui chiunque avesse appreso la nostra lingua o avuto a che fare con noi era guardato con sospetto e con odio, sono bastati 50 giorni di occupazione per passare a 450 scolari divisi in cinque classi, tra le più affollate che si sieno mai viste. Come si è detto, il problema non che risolto è appena finito di impostare.

Nulla è più commovente di questa gara di chi invierà prima i propri figli ai maestri italiani, a chi prima apprenderà la nostra lingua e le nozioni della bella, benefica, luminosa civiltà portata ad Adua dai soldati d'Italia.

Quando passiamo dinanzi alla scuola un coro argentino di voci canta il bell'inno del Balilla che tante volte abbiamo ascoltato dalle nostre care scolaresche in Italia: un canto che qui ha un suono e un valore nuovi, che ci commuovono profondamente: «fu di bronzo quel mortaio che nel fango sprofondò...»

Poco discosta dalla scuola è sorta un'altra opera di pace e di civiltà. L'ospedale indigeno allegato all'edificio, dove fin dal principio del mese scorso era insediato l'odioso e rapace governo della città: il «ghebbì» di ras Seium. La istituzione è nuova di zecca: 15 giorni fa alla nostra visita ad Adua non c'era ancora; in due settimane 450 malati indigeni vi sono stati ricoverati e curati amorevolmente ed efficacemente.

Attiguo all'ospedale è l'ambulatorio per le ferite, per le malattie minori; conta un dispensario di medicinali. Gli indigeni vi accorrono in folla e ascoltano come oracoli i responsi dei sanitari e degli infermieri, cercando di far tesoro delle nozioni rudimentali di igiene che vengono loro spiegate con la pazienza e gli accorgimenti che si usano con i bambini.

La lira corre

«Ci vuole pazienza — *ci dice un medico* — e anche qualche piccola astuzia per mandarli via contenti. Qui ci siamo risolti a non usare altro disinfettante che il permanganato. Non si trova un indigeno che consenta a farsi lavare o disinfettare le ferite o una piaga con l'alcool. Quel liquido incolore, simile all'acqua, non ispira nessuna fiducia. Quando invece gliela laviamo con il permanganato, quel bel colore rubino violaceo li manda in sollucchero e quasi si direbbe che trattati in questo modo guariscano prima».

Qualche cosa di simile avviene per i denari. Da principio la lira, benchè accettata in pagamento, non aveva eccessiva simpatia. Guardavano sbalorditi soprattutto i biglietti di banca, di cui avevano talvolta sentito parlare come di una meraviglia incredibile in uso fra i bianchi. Ma i pezzi da cinque lire, con quella bella aquila dalle ali spiegate e l'effigie maestosa del potente Re d'Italia conquistò immediatamente cuori e mercati; per non dir nulla degli scampananti pezzi da 20 lire, ai quali, oltre al valore reale, ciascuno attribuisce un particolare valore di affezione.

Sulle rive del Mai Assem, al grande mercato che si svolge ogni sabato, oggi la lira è pressochè moneta esclusiva e ne corrono molte con una intensità di scambi che a Adua non si era mai vista da secoli. Il volume dei traffici infatti, dopo l'occupazione è aumentato più di tre volte quello del periodo corrispondente dello scarso anno. Numerosi commercianti indigeni hanno acquistato per proprio conto autocarri e compiono regolarmente viaggi di rifornimento all'Asmara, per riversare sul mercato di Adua tutto ciò di cui la popolazione abbisogna e anche per prevenire desideri e bisogni dei soldati e degli operai.

Abbiamo trovato in vendita perfino dell'eccellente spumante italiano a 35 lire la bottiglia, prezzo non eccesivo, se si pensa alle distanze.

Le carovane ci fanno propaganda

Al tempo stesso sono stati concessi o rinnovati 250 permessi per carovane. Molte di queste si spingono fino all'Amhara e a Gondar e oltre; se per giungervi bisogna attraversare velature di truppe etiopiche e avventurarsi nel cuore del territorio nemico, non è una obiezione che arresta i carovanieri. Con loro giunge in terra nemica l'eco delle meraviglie che stanno avvenendo nelle zone delle terre occupate dagli italiani. La fama non ha quaggiù altro araldo che i cammellieri e mercanti, ma corre non meno nè più che se avesse le ali o l'alfabeto Morse. Così avviene che a ogni ritorno, la carovana è seguita da un gruppo sempre più numeroso di contadini, di notabili, di intere famiglie che vengono a vedere e a cercare nuove sedi all'ombra del giusto e potente tricolore.

«E' vero — si sentono chiedere i carovanieri — che a Adua, sul fiume Gurgura, è sorto un miracoloso passaggio che gli italiani chiamano ponte, con il quale si va da una riva all'altra del fiume senza scendere a guado?»

E' questa la settima meraviglia che i nuovi venuti accorrono ad ammirare con uno stupore assai prossimo allo sbalordimento. L'opera volge ormai al compimento. Sarà intitolata a Mussolini. Tali sono gli archi della nostra vittoria. Pelli, granaglie, cotonati, caffè e zucchero, cordami, stoviglie, vasellami, sali, il mercato di Adua offre di tutto ad ogni sabato e ogni sabato vi si vedono comparire in maggiore quantità e a prezzi sempre più bassi oggetti e arnesi meno rudimentali, testimonianti un avviamento ad un più alto tenore di vita: dalla macchina da cucire al fornello a petrolio, dai fiammiferi alla lampada ad acetilene, alla carta da lettera.

Così si affonda l'aratro!

Cosa commovente è vedere con quale interesse i nostri soldati si mescolano agli indigeni nel mercato del bestiame e in quello delle granaglie e con quale immedesimazione una Camicia Nera, che a casa sua è fittavolo o bracciante o contadino, assiste ai contratti, alle vendite, alle interminabili dispute di questi nuovi sudditi nostri. Talvolta il milite non sa tenersi dall'intervenire; lo si vede aprire le mascelle a un mulo e osservare con occhio di conoscitore la dentatura, ovvero palpare con mano esperta il garretto di una giumento o, anche, lasciare la strada per addentrarsi in un campo per far vedere al rurale tigrino come si affonda l'aratro nella terra perchè la messe venga rigogliosa.

Così, per naturali virtù, il nostro soldato va iniziando la pacifica e vera conquista di questa terra.

PIETRO SOLARI

Il Gen. Moizo nuovo comandante dell'Arma dei Carabinieri

ROMA, 30

Il Generale Moizo è stato chiamato a succedere nella carica di comandante generale dell'Armata dei Carabinieri al posto di S. E. Asinari di San Marzano. Il Generale Moizo è capo di Stato Maggiore del Comando d'Armata di Firenze.

Il nuovo comandante generale dell'Arma dei RR. CC. Generale Moizo è nato a Saliceto (Cuneo). Ufficiale di Artiglieria e poscia di S. M., fu pioniere dell'aviazione italiana compiendo, da valoroso pilota, ambitissime operazioni nel corso della guerra italo-turca, durante la quale per la prima volta nella storia venne impiegata l'aviazione come arma di guerra. Per il valore e per la competenza di cui diede prova si guadagnò la Croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Durante la grande guerra 1915-18, geniale e fattivo organizzatore dei servizi aeronautici, confermò le sue doti di abile audace comandante di forze aeree. Nominato poi capo di S. M. della 15.a Divisione di Fanteria, gravemente ferito in combattimento (Monte Pertica-Grappa), meritò la medaglia d'argento sul campo per la sua eroica condotta nella offensiva della Vittoria. Nel dopoguerra, dopo aver ricoperto importanti incarichi presso il Commissariato dell'Aeronautica, richiese di rientrare nella vita attiva dell'Esercito, dove, con spiccata competenza, tenne dapprima il comando di un reggimento di Artiglieria, poi dell'Artiglieria del Corpo d'Armata di Roma; quindi fu ispettore di mobilitazione della Divisione «Granatieri di Sardegna» e infine capo di S. M. del Comando d'Armata di Firenze.

Elevato a comandante di grande unità nel novembre 1932 tenne con onore il comando della Divisione di Fanteria «Legnano» (Milano), fino a che non fu prescelto al comando della Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine).

S. E. Starace tiene rapporto alle fiduciarie dei Fasci Femminili

ROMA, 30

Il Segretario del Partito, oggi alle ore 16, ha tenuto rapporto nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio, alle fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili di tutta Italia.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 30

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che S. A. R. l'Ammiraglio di squadra Ferdinando di Savoia-Genova, Duca di Genova, è autorizzato ad aggiungere la Corona Reale sulla croce d'oro per anzianità di servizio. S. A. R. il capitano di vascello Aimone di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto, è autorizzato a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio e del distintivo d'onore di ferito per causa di servizio. Il colonnello del Genio navale Icilio D'Esposito è stato promosso Maggior Generale del Genio navale, con anzianità di grado, dal 16 novembre 1935, venendo classificato immediatamente prima del pari grado, già promosso, Giorgio Rabbeno.

Il trattamento ai marittimi richiamati
Un nuovo accordo interfederale

ROMA, 30

E' stato sottoscritto un importante accordo tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, col quale viene stabilito il trattamento da applicarsi ai marittimi dipendenti dall'armamento libero da carico e da passeggeri, nel caso di chiamata, richiamo o arruolamento volontario alle armi o nella M. V. S. N.

L'accordo stipulato migliora il trattamento fin qui previsto dai vigenti contratti collettivi e colma alcune lacune dei contratti stessi. Godranno del nuovo trattamento anche gli ufficiali e i comuni della Marina mercantile libera, richiamati o volontari alle armi prima della data di stipulazione dell'accordo. Per gli ufficiali e gli amministrativi delle Società sovvenzionate sono in corso di emanazione provvedimenti di competenza del Ministero delle Comunicazioni.

Una assicurazione suppletiva per i giornalisti in A. O.

ROMA, 30

Il Comitato direttivo dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» ha deliberato una speciale assicurazione suppletiva per i giornalisti, soci dell'Istituto, in servizio nell'A. O.

Carabinieri partenti per l'A. O. festeggiati a Palermo

PALERMO, 30

Salutata dalle autorità, dalle gerarchie e da una folla di Camicie Nere e di popolo è partita una sezione di carabinieri destinata all'Africa Orientale. Alla Casa del Fascio il Segretario del Fascio ha offerto a ognuno dei partenti, che acclamavano il Duce, un fazzoletto dai colori di Roma, rivolgendo loro un vibrante saluto.

Le armi e la vanga. Sulla strada appena abbozzata passano i primi rombanti convogli.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti militari e coloniali

L'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa - Provvidenze per le truppe in A. O.

ROMA, 30

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce e con l'intervento dei Ministri De Vecchi, Thaon di Revel, Rossoni, Cobolli Gigli, Benni e del Segretario del Partito. Assente: il Ministro Ciano, volontario in A. O. Segretario l'onorevole Medici del Vascello.

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Ministri e alte gerarchie militari

Un disegno di legge con cui si portano modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa. L'ordinamento del Comitato deliberativo della Commissione Suprema di Difesa viene modificato, chiamandosi a far parte del Comitato predetto, quali membri con voto deliberativo in aggiunta agli altri Ministri, anche quelli per la Grazia e Giustizia, per l'Educazione Nazionale, per i Lavori Pubblici e per la Stampa e la Propaganda, e quali membri con voto consultivo, i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli, i Marescialli dell'Aria, il Capo di S. M. della M. V. S. N. e l'Ispettore Capo per la preparazione pre-militare e post-militare della Nazione. Tale modificazione mira ad assicurare al Comitato deliberativo il prezioso apporto dell'attività e dell'esperienza delle alte gerarchie predette. Inoltre, anche la segreteria della Commissione viene posta alla dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ciò che trova la sua giustificazione nel carattere di organo interministeriale della Commissione Suprema.

Uno schema di decreto inteso ad estendere agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei Caduti in dipendenza dei fatti d'armi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, le disposizioni vigenti a favore degli invalidi, orfani e congiunti dei Caduti della guerra nazionale;

Uno schema di decreto concernente la istituzione del ruolo organico del personale dirigente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Uno schema di decreto con cui si portano modificazioni alle leggi sul Tiro a Segno Nazionale. Si precisano e si ampliano i compiti affidati al Tiro a Segno Nazionale, con preminenza di quello relativo all'addestramento della massa dei premilitari e postmilitari. Si sancisce, poi, l'obbligo dell'iscrizione di tutti i cittadini, dopo il loro congedamento dal servizio militare e sino all'età di 32 anni.

Schema di decreto legge riguardante l'estensione a tutti i dipendenti statali comandati a compiere voli per ragioni di servizio, della concessione dell'indennizzo privilegiato aeronautico.

Uno schema di decreto che stabilisce per il personale di gruppo C dell'amministrazione della Marina mercantile eguale trattamento fissato per i dipendenti delle altre amministrazioni statali, appartenenti allo stesso gruppo C, per quanto riguarda il grado iniziale della carriera, dopo il normale periodo di prova.

Accordi con l'estero

Indi su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo fra Italia e Olanda per lo stabilimento di una linea di trasporto aereo fra Amsterdam e Milano; schemi per dare esecuzione agli accordi italo-peruviani relativi allo scambio delle sentenze penali e ai certificati delle analisi dei vini; uno schema per dare esecuzione alla convenzione del 29 maggio 1935-XIII per l'unificazione di alcune norme relative al sequestro conservativo degli aeromobili.

Successivamente, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno:

Uno schema di decreto recante norme dirette a consentire, ai sanitari, richiamati o trattenuti alle armi o che abbiano contratto arruolamento volontario di partecipare ai concorsi per i posti di medico o di veterinario condotto.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Colonie:

Uno schema di decreto che estende le operazioni della tassa di credito agrario in Eritrea al Credito Minerario aurifero di potenziamento, allo scopo di fornire all'industria mineraria aurifera eritrea i mezzi finanziari occorrenti per un più ampio e rapido sviluppo.

Il trattamento alla Milizia

Uno schema di decreto sul trattamento dei reparti di M. V. S. N. assegnati ai RR. Corpi di Truppe coloniali dell'A. O. Per ragioni di uniformità, si è ritenuto opportuno basare il reclutamento ed il trattamento del personale di detti reparti sulle norme in vigore per i battaglioni di CC. NN. permanenti esistenti in Libia.

Uno schema di decreto con cui si istituisce una indennità giornaliera di operazioni per i militari indigeni in servizio in A. O. in misura variabile da un minimo di lire una per l'ascaro ad un massimo di lire quattro per lo sciumbasci, oltre le paghe e indennità in vigore.

Uno schema di decreto che accorda alla S. A. Cementi Africa Orientale una concessione industriale per l'impianto di una fabbrica di cemento in Eritrea; Uno schema di decreto per l'applicazione in Libia di nuove disposizioni introdotte nel nuovo Testo Unico delle leggi sanitarie del Regno; Uno schema di decreto per l'estenzione in Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno.

Uno schema di R. D. che fissa il trattamento economico del personale della Milizia della strada e della Milizia portuaria, destinato nelle Colonie dell'A. O. I trattamenti di cui sopra sono stati determinati per gli ufficiali, in identica misura di quelli dei pari grado del R. Corpo Truppe della Colonia, mentre per i sottufficiali ed i militari si è ritenuto opportuno applicare il trattamento per i RR. Corpi nella stessa Colonia.

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato.

Gli atti delle società commerciali

Uno schema di disegno di legge che delega al Governo la facoltà di emanare nuove norme sul procedimento per ingiunzione e su quello per convalidità di sfratto.

Le norme tendono ad ampliare i casi in cui è possibile ricorrere al procedimento per ingiunzione, a rafforzare l'efficacia esecutiva del relativo decreto, specialmente quando sia emesso in base a titoli di credito, attribuendo opportuni poteri al giudice per frenare o troncare opposizioni dilatorie e infondate e a regolare infine, in modo più conveniente e razionale, il trattamento fiscale del decreto. Quanto ai giudizi di sfratto, la riforma tende soprattutto a utilizzare la procedura rapida e semplice introdotta dalla legge 24 dicembre 1896, n. 547, per le licenze per finita locazione, anche nei giudizi di sfratto per morosità.

Uno schema di decreto contenente norme per amplificare la pubblicazione degli atti delle società commerciali. Il provvedimento prevede che, a decorrere dal 1.o gennaio 1936-XIV, la pubblicazione degli atti suindicati nel bollettino ufficiale delle società per azioni avvenga per estratto anzichè per esteso, come è attualmente stabilito. Con tale innovazione si evita una voluminosa e dispendiosa pubblicazione di scarsissima importanza pratica e si va anche incontro alle esigenze del momento che consigliano di realizzare ogni oculata economia in ogni campo della attività del Paese. Con lo stesso provvedimento si abolisce poi pure a decorrere dal 1.o gennaio 1936 - XIV l'obbligo prescritto allo stesso Codice di commercio dell'affissione nella sala del Tribunale, nella sala del Comune e nei locali della Borsa più vicina degli atti delle società commerciali.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni agli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto. Il provvedimento viene a facilitare la iscrizione negli albi predetti, agli ex combattenti e alle altre analoghe categorie di persone che hanno particolari benemerenze.

Uno schema di R. D. contenente disposizioni per il riesame delle domande di coloro che in tempo debito chiesero la iscrizione negli albi anzidetti, ai sensi dell'art. 28 del regolamento professionale approvato con decreto 25 novembre 1929 - VIII, n. 2365.

Modifiche all'ordinamento giudiziario

Uno schema di provvedimento contenente modificazioni all'ordinamento giudiziario. Allo scopo di mettere in grado gli uffici giudiziari di attendere con regolarità ai loro servizi, vengono adottati alcuni provvedimenti che senza aggravio al bilancio dello Stato saranno di grande vantaggio all'amministrazione della Giustizia. Fra i più notevoli sono da rilevare quello che istituisce una nuova sezione nella Corte di Cassazione e quello che dà facoltà al Ministro, in casi determinati, di trattenere giudici e sostituti Procuratori del Re nelle attuali funzioni anche quando abbiano ottenuto la promozione al grado superiore.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti;

Uno schema di decreto con il quale, per considerazioni di carattere equitativo, si dà facoltà agli impiegati dell'amministrazione provinciale, del catasto e dei servizi tecnici, che abbiano optato per la indennità una volta tanto di cui all'art. 15 della legge 14 luglio 1907, n. 543, di rinunciarvi e di chiedere che venga loro riconosciuto il diritto a pensione.

Uno schema di decreto riguardante l'aggiornamento della legge sulla indennità supplementare agli ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Uno schema di decreto contenente agevolezze per le sottoscrizioni al Prestito Nazionale, rendita 5 per cento di cui al decreto 20 settembre 1935 - XIII. Il provvedimento mira a permettere ai titolari di certificati nominativi del Prestito redimibile 3.50 per cento, vincolati di usufrutto o di ipoteca cauzionale, oppure per dote civile o militare di ottenere la libera disposizione di una quota del Prestito Nazionale, rendita 5 per cento. Si dànno poi speciali facilitazioni per i depositi, per i commercianti e per le sottoscrizioni delle persone incapaci o di capacità limitata e per le persone giuridiche.

Uno schema di decreto col quale agli effetti della esenzione della tassa di sbarco, viene ridotto il quantitativo minimo di carbone fossile estero da imbarcare in uno stesso porto con destinazione al transito per via terra.

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di contenere l'uso e il consumo della carta, si istituisce una speciale carta bollata a mezzo foglio, di cui è consentito l'uso per la redazione di atti per i quali è sufficiente lo spazio di due pagine.

Uno schema di decreto con il quale si estende l'agevolezza della franchigia doganale e della tassa di vendita per la benzina, il petrolio e gli olii minerali greggi destinati al consumo per il collaudo delle vetture automobili, ai prodotti medesimi destinati al collaudo dei motori di aviazione.

Uno schema di decreto concernente nuove concessioni di temporanea importazione.

Uno schema di decreto per il quale, a titolo di reciprocità, viene accordata l'esenzione dall'imposta di R. M. ai funzionari e impiegati dei Consolati svizzeri in Italia sugli stipendi e assegni percepiti in compenso dei servizi consolari.

Per l'«Adria» di Monfalcone

Uno schema di decreto col quale il Ministro per le Finanze è autorizzato a procedere ad una nuova sistemazione del debito che la Società «Adria» di Monfalcone ha verso lo Stato, in dipendenza del mutuo concessole a termine del decreto 27 settembre 1923.

Uno schema di decreto col quale, a modifica delle vigenti disposizioni, si stabilisce che la quota cedibile della pensione goduta da invalidi di guerra rurali, sia elevata fino al 12.o del rateo dovuto per l'ammortamento del mutuo agrario, e la quota sequestrabile sia tale da raggiungere, ove occorra, anche l'intero ammontare della pensione stessa per il pagamento delle rate arretrate. Con ciò si viene ad agevolare la concessione di mutui agrari agli invalidi di guerra rurali.

Uno schema di decreto, col quale si dispone l'abbuono a favore delle Casse di Risparmio di Bolzano e di Brunico delle anticipazioni statali, corrisposte per deficit di conversione della valuta austro-ungarica.

Uno schema di decreto col quale viene concessa ai richiamati al servizio militare la facoltà di delegare persone in famiglia a riscuotere pensioni ed altri assegni ad essi dovuti dallo Stato, prescindendo dalla produzione dei documenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia.

Uno schema di decreto col quale il periodo di tolleranza delle assenze dal lavoro prima del licenziamento, per i salariati temporanei ex combattenti in servizio nelle amministrazioni statali, è elevato da 90 giorni lavorativi a sei mesi.

Uno schema di decreto che autorizza la spesa di 70 milioni per l'impianto nel Regno di uno stabilimento per la raffinazione degli olii greggi affidati all'Azienda italiana petroli, che ha condotto le ricerche dei giacimenti petroliferi di Albania e ne ha iniziato lo sfruttamento.

I matrimoni dei sottufficiali

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto col quale si sopprime il premio di lire 300 previsto per i carabinieri ausiliari senza vincoli di ferme speciali e si riducono, rispettivamente, da lire 1000 a lire 500 a da lire 500 a lire 300 i premi stabiliti per i carabinieri ausiliari col vincolo di 24 mesi per quelli dei detti carabinieri che

chiedono il passaggio ad effettivi; uno schema di decreto col quale si consente la promozione a maresciallo ordinario ai vicebrigadieri delle bande presidiarie di Corpo d'Armata; uno schema di decreto che autorizza il fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito a concedere ai sottufficiali iscritti prestiti di limitata misura ed a modico interesse, allo scopo di alleviare transitorie condizioni di disagio finanziario dei sottufficiali di carriera.

Uno schema di decreto che affida alle fabbriche d'armi dipendenti dal Ministero della Guerra il collaudo e la punzonatura delle armi dei modelli regolamentari in uso presso le Forze Armate, allestite dall'industria privata e esistenti presso enti vari;

Uno schema di decreto che determina il trattamento economico spettante al personale delle Milizie antiaeree in caso di chiamata alle armi a tempo indeterminato per mobilitazione. Oltre al trattamento economico fissato per il personale del R. Esercito, in quanto applicabile, è concessa ai sottufficiali e militari delle Milizie antiaeree una speciale indennità di riassoldamento, in considerazione delle loro particolari condizioni di età e di famiglia.

Uno schema di decreto legge col quale si estende indistintamente a tutti i sottufficiali del R. Esercito la facoltà finora concessa ai marescialli maggiori ed ai marescialli capo, di sposare, senza limitazioni nel numero delle concessioni. Col medesimo decreto viene disciplinato il collocamento a riposo per anzianità di servizio dei sottufficiali, in modo analogo a quello stabilito per gli ufficiali dall'art. 46 della legge 16 giugno 1935-XIII. Il limite di 20 anni viene esteso anche ai sottufficiali dei Carabinieri Reali.

Uno schema di decreto col quale si consente, in via eccezionale e transitoria, ai brigadieri dei CC. RR. inviati o da inviare in Africa Orientale, di contrarre matrimonio, sempre che abbiano presentata la relativa domanda di autorizzazione prima della destinazione in A. O.

L'organizzazione territoriale militare

Uno schema di decreto che riordina il sistema delle norme di concessione degli speciali premi annui previsti per gli ufficiali del servizio tecnico armi e munizioni, del servizio specialisti del Genio, del servizio automobilistico e del servizio chimico militare, nonchè per i chimici civili e si estende la concessione ai chimici civili ed agli ufficiali addetti ai servizi di Artiglieria e Genio che, nel disimpegno delle loro attribuzioni, sono soggetti al rischio e al pericolo derivanti dal maneggio dei tossici.

Uno schema di decreto che estende l'obbligo del divieto di divulgazione di notizie militari anche agli appartenenti alle ditte fornitrici di materiali militari, specie per quanto riguarda i materiali in costruzione, in esperimento, in progetto e allo studio, anche se non presentati ancora all'autorità militare.

Uno schema di decreto che abroga il decreto 2 gennaio 1930 VIII n. 12, concernente norme per la cancellazione degli effetti delle punizioni inflitte ai sottufficiali e militari di truppa dei RR. CC., perchè non più in armonia con le disposizioni del vigente regolamento pei documenti caratteristici. Detto regolamento è esteso anche all'arma dei CC. RR.

Uno schema di decreto col quale, in conseguenza della nuova organizzazione territoriale militare, prevista dalla legge 30 maggio 1935 XIII viene trasferita ai Comandi di zona militari ed ai Comandi di gruppo di detta zone la potestà disciplinare sui sottufficiali in servizio effettivo a Corpi o reparti dipendenti dai detti Comandi, nonchè sui sottufficiali in congedo, i quali sono in forza ai Distretti militari, essi dipendenti dai Comandi di zona. Si fa eccezione pei sottufficiali in congedo dell'arma dei CC. RR., che rimangono sottoposti all'autorità dei competenti comandi dell'arma.

Uno schema di decreto che fissa le attribuzioni dei Generali comandanti designati d'Armata, in relazione alle necessità derivate da nuovi orientamenti operativi.

Per la clinica malattie tropicali

Uno schema di decreto riguardante la istituzione di un ufficio di Commissariato militare marittimo per l'Africa Orientale con sede a Massaua; Uno schema di decreto relativo alla sospensione della scuola di comando per i tenenti di vascello; Uno schema di decreto che eleva temporaneamente il numero degli assistenti addetti navali; Uno schema di decreto contenente varianti all'ordinamento del C. R. E. M. ed allo stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina.

In seguito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione ha approvato:

Uno schema di disegno legge relativo all'aumento dei contributi corrisposti dai Ministeri delle Colonie e della Guerra a favore della clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali della R. Università di Roma. In tal modo la clinica delle malattie tropicali e subtropicali, unica esistente in Italia, attingerà a quel maggiore sviluppo che il presente momento e la nostra espansione coloniale rendono necessario.

Uno schema di decreto per l'aggiornamento della legislazione relativa alla istruzione artistica ed alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico. fatto per il Consiglio superiore della educazione nazionale e dà una più agile struttura alla Consulta per la tutela delle bellezze naturali.

Uno schema di decreto che proroga il termine stabilito dal decreto 16 ottobre 1934, per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione al giudizio di idoneità per l'esercizio della professione di maestro di canto. La proroga è fissata in 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

Agricoltura

Infine, su proposta del Ministro della Agricoltura sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge recante norme per il concentramento nel Ministero dell'Agricoltura delle funzioni del Segretariato nazionale per la montagna;

Uno schema di decreto per l'abrogazione dell'obbligo di addizionare gli olii di sanza commestibili col 5 per cento di olio di sesamo;

Uno schema di decreto riguardante il servizio degli ufficiali addetti al nucleo di mobilitazione dell'organo dell'alimentazione;

Uno schema di decreto recante norme per l'esercizio delle tonnare, tonnarelle e mugginare;

Uno schema di decreto relativo alla disciplina della produzione della canapa. Tale provvedimento si propone di normalizzare il mercato della canapa, onde evitare le depressioni ingiustificate ed i non meno ingiustificati rialzi, spesso prevalentemente speculativi.

Uno schema di decreto che dispone aiuti finanziari per l'olivicoltura nella Sicilia, nella Sardegna e nella provincia di Grosseto.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30 e non avendo esaurito l'ordine del giorno, tornerà a riunirsi martedì prossimo alle ore 10.

FORZE IDEALI E TECNICHE FUSE NELLA RESISTENZA

L'oro del popolo

e l'attività multiforme del meccanismo corporativo

Significativi gesti di stranieri

ROMA, 30

Continua incessante l'afflusso dei cittadini alle sedi dei Fasci di tutta Italia per portare il loro contributo di oro, argento e rottami metallici, segno tangibile della loro attiva partecipazione alla lotta impegnata dal Regime contro le sanzioni.

A Roma l'Istituto nazionale delle Assicurazioni ha rimesso varie medaglie d'oro e altri oggetti, per grammi 307. Gli infermieri addetti all'Ospedale provinciale di S. Maria della Pietà, hanno fatto pervenire il loro medagliere. Nella plebiscitaria donazione alla Patria sono in prima linea i combattenti, molti dei quali, non potendo dare oggetti preziosi, rimettono ai Segretari dei Gruppi rionali fascisti le polizze di assicurazioni da essi godute.

Uno straniero, funzionario di Ambasciata, che ha voluto conservare l'incognito, ha donato la sua fede matrimoniale al Gruppo rionale Nomentano; un cittadino tedesco, professore dell'Accademia di Germania, ha donato una grande medaglia d'oro e, nel consegnarla, ha gridato «Evviva l'Italia». Numerosissime sono state nel quartiere Salario le donazioni degli stranieri, molte delle quali accompagnate da espressioni di viva ammirazione per l'Italia Fascista, per la prova di civismo che il nostro popolo dà in questo momento. Una signora jugoslava nel donare 80 grammi di oro scrive: «Mi erano cari questi oggetti, ma con tanto entusiasmo e con tutta l'anima li offro alla mia seconda e pur tanto amata Patria, l'Italia, alla quale tanto deve la Jugoslavia». Una bambina uruguaiana ha accompagnato la sua donazione con le parole: «Alla mia seconda Patria».

Milano ha superato i 400 chili d'oro

Un altro quintale d'oro ha portato a oltre 400 chilogrammi il contributo della città del Fascio primogenito per la vittoria. Non sono mancati anche oggi episodi significativi, testimonianti la fervida fede e l'entusiasmo della popolazione milanese.

Le maestranze degli Stabilimenti Deangeli si sono recate inquadrate, dietro labari e gagliardetti, a portare la loro aurea offerta alla Patria. Un nobilissimo gesto hanno compiuto 124 carabinieri destinati in Africa Orientale. Prima di partire, essi hanno offerto alla Patria tutti i loro oggetti d'oro e d'argento posseduti. Alla Federazione provinciale, questa mattina il capitano inglese Eacharn, del Reggimento della guardia imperiale, ha donato oggetti d'oro e d'argento custoditi in un artistico cofanetto dallo stemma reale britannico.

Alla Casa del Fascio vengono donate quotidianamente, in sostituzione degli anelli matrimoniali offerti alla Patria, centinaia di «vere» di acciaio recanti la scritta «Credere, Obbedire, Combattere» e la data «18 novembre».

Oggi sono cominciate ad affluire alla Federazione le raccolte effettuate presso i Fasci della Provincia. Soltanto nei centri della Brianza sono stati offerti più di 20 chili d'oro. A Legnano, il direttore e le rappresentanze del Dopolavoro di un importante stabilimento industriale hanno portato al Federale una notevole offerta, tra cui le medaglie di benemerenza che 60 operai avevano ottenuto per il cinquantennio di lavoro. Anche alle sedi della Banca d'Italia sono stati portati in dono per la Patria oggetti d'oro e d'argento.

Il magnifico esempio del clero

A Venezia un canonico del capitolo di S. Marco ha donato il proprio anello, accompagnando l'offerta con belle espressioni. Due maestre hanno versato le medaglie d'oro ad esse conferite dopo il 40.o anno di insegnamento primario. Un eminente medico ha offerto 22 medaglie d'oro. Una campionessa di spada ha donato tutto il suo medagliere, composto di numerose medaglie d'oro e di argento. Inoltre, da importanti Associazioni dopolavoristiche sono state consegnate alla Federazione fascista numerose coppe, targhe e medaglie vinte in competizioni sportive. Il segretario dell'Unione provinciale Sindacati dei lavoratori delle industrie ha reso noto al Federale che gli ufficiali della motonave «Francesco Morosini» hanno comunicato alla Delegazione veneta della gente del mare la loro unanime decisione di contribuire alla lotta contro le sanzioni economiche e, per tutto il periodo di esso, rinunciano a un piatto per ogni pasto, per devolverne il corrispondente all'Erario.

A Bari le offerte di oro ammontano a 22 kg. già consegnati alla Banca d'Italia. Sono stati inoltre consegnati 30 kg. di argento. I rottami metallici raccolti finora sono circa 6 mila quintali.

A Genova le offerte di oro e di metalli preziosi alla Patria continuano con sempre più fervido entusiasmo. Particolarmente significativo è il gesto di S. E. Mons. Dalmazio Minoretti, che ha fatto pervenire al Federale la collana episcopale e 4 grosse medaglie di argento. Una Società per la distribuzione del petrolio ha raccolto fra i suoi impiegati e ha fatto pervenire al Segretario federale un chilo e 33 grammi di oro e 10 chilogrammi di argento.

A Chieti all'inizio della seduta del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa i consiglieri e gli impiegati hanno offerto alla Patria mezzo chilo di oro.

A Grosseto il Vescovo ha donato la catena e l'anello pastorale. L'amministrazione provinciale ha messo a disposizione un vecchio ponte di ferro del peso di circa 3 mila quintali. I volontari di guerra di Grosseto hanno tutti consegnato al Federale le loro medaglie. Tremila operai delle cooperative di produzione e lavoro hanno deliberato di contribuire alla resistenza contro le sanzioni per tutta la durata di esse con una ora di lavoro al mese a beneficio dello Erario.

Un simbolo che non ha più senso
Gli ex combattenti si liberano
della medaglia interalleata

ROMA, 30

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per l'ordinaria sessione, ha deciso — rendendosi interprete del generale senso di reazione dei combattenti contro l'atteggiamento dei Paesi alleati ora sanzionisti a Ginevra — di invitare i propri soci a privarsi della medaglia interalleata, avendo essa ormai perduto il valore di simbolo della solidarietà per la causa comune, che avrebbe dovuto assicurare nei superstiti. Le medaglie raccolte dalle sezioni combattenti, saranno da queste versate alla rispettiva Federazione provinciale, che ne effettuerà la consegna alla locale Federazione fascista.

Il Direttorio ha accolto con compiacimento le comunicazioni pervenutegli da ogni parte d'Italia e dall'estero, relativamente alle iniziative prese dalle dipendenti Federazioni e sezioni per contribuire efficacemente ai provvedimenti adottati dal Regime per la resistenza e le rappresaglie contro le sanzioni, rivolgendo un particolare pensiero di ammirato cameratismo ai numerosi combattenti che, a favore dell'Erario spontaneamente hanno rinunciato alla loro polizza di guerra o ai più familiari oggetti di valore, l'una e gli altri legati a profonde ragioni sentimentali.

L'arrivo delle Madri e Vedove dei Caduti
per l'odierno rito intorno al Duce

ROMA, 30

Stamane alla stazione di Termini si sono susseguiti gli arrivi delle madri e vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, componenti i 94 Comitati provinciali femminili per la resistenza economica. Le donne degli Eroi Caduti in guerra e per la Rivoluzione, secondo le deliberazioni del Gran Consiglio, domani si raduneranno nella sala reggia a Palazzo Venezia e, alla presenza del Duce, acclameranno una fiera dichiarazione per la resistenza alle sanzioni.

Dopo la riunione a Palazzo Venezia un commovente rito si svolgerà all'Altare della Patria, dove le madri e vedove dei Caduti renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

L'orario dei pubblici uffici
dalle 9 alle 16

ROMA, 30

Con decreto presidenziale viene disposto quanto segue:

«A decorrere dal 2 dicembre 1935, Anno XIV, l'orario dei pubblici uffici è fissato dalle ore 9 alle ore 16, con un intervallo di riposo dalle ore 12.30 alle ore 13.30. Nei giorni di sabato l'orario avrà termine alle ore 12.30».

L'annuncio al Duce di periodiche riunioni
delle Confederazioni Industriali

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«La Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno ritenuto opportuno riunirsi periodicamente allo scopo di esaminare e risolvere, nei limiti delle loro competenze, i problemi sindacali che sorgono dall'organizzazione tecnica e dal ritmo di lavoro che la produzione nazionale deve adottare per fare fronte alla situazione determinatasi dall'iniquo assedio economico. Nell'iniziare i loro lavori, che si ripromettono di svolgere con attività alacre per assolvere nel modo migliore e più rapido possibile il compito che si sono prefissi, le due Confederazioni rivolgono all'E. V. il loro pensiero deferente, assicurando ancora una volta V. E. di tutta la loro più entusiastica, appassionata e devota collaborazione per il raggiungimento delle mete che V. E. vorrà assegnare alla produzione industriale italiana. Volpi, Cianetti».

Un chilo d'oro offerto
dalla «Gazzetta del Popolo»

TORINO, 30

Il gr. uff. Besozzi, presidente del Consiglio d'amministrazione della *Gazzetta del Popolo* ed una rappresentanza della redazione, a nome dei redattori, impiegati e maestranze del giornale hanno consegnato al Federale un chilogrammo d'oro. Il Direttore on. Amicucci ha pure inviato al Federale numerosi oggetti personali d'oro, tra cui il prezioso portasigarette donatogli dai giornalisti italiani per l'attività spesa a favore della categoria.

Centinaia di ditte chiedono
il "marchio italiano,,

ROMA, 30

Un vasto movimento è in corso fra gli industriali italiani per l'adozione e la diffusione della «Marca del prodotto italiano». Come è noto questa marca, rilasciata dal Comitato per il prodotto italiano, è concessa a termini di legge ai produttori che adempieranno a due precise condizioni; l'uso di materie prime e semilavorate di produzione italiana (o anche estera purchè però il prodotto finito presenti un aumento di valore di almeno il 50 per cento in confronto del valore delle materie prime) e la lavorazione sia compiuta in stabilimenti industriali situati in Italia che impieghino nella massima parte personale italiano anche nella direzione tecnica e amministrativa.

Il Comitato per il prodotto ialiano è in questi giorni assediato di domande di autorizzazione della marca.

Importante riunione dei tecnici agricoli
per il razionale incremento della produzione

ROMA, 30

Presso il Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli si è riunita di nuovo la Commissione per lo studio dei mezzi contro le sanzioni presieduta dal prof. Marozzi, in rappresentanza del Segretario nazionale on. Gaetani in A. O. La Commissione, esaminata l'azione già svolta dal Sindacato, ha confermato il concetto che, nell'ambito delle direttive già segnate dal Governo e del Partito, l'agricoltura italiana debba mirare in primo luogo, attraverso alla provvista di mangimi e all'intensificazione delle culture foraggere, all'incremento dei suini, quali rapidi produttori di carni e grassi, nonchè degli ovini, del pollame rustico e dei bachi da seta, alle culture ortensi, alle piante tessili e da semi oleosi, alla bietola per alcool-carburato, alle leguminose da granella, al miglioramento delle tradizionali culture di granturco, fave, piselli, alla migliore utilizzazione immediata dei vasti terreni soggetti agli usi civici, nonchè dei pascoli montani e dei terreni da seminativi e ora incolti, per i quali si dovrebbe ottenere con procedure sollecite il permesso di riduzione a cultura.

Arrestare l'invasione
dei mediocri libri stranieri

ROMA, 30

Il Sindacato nazionale fascista degli autori e scrittori ha votato un appello con il quale si invita il pubblico a considerare, nell'interesse stesso della cultura e del buon gusto, oltre che dell'economia italiana, la necessità di selezionare la mole sino ad oggi soverchiante della produzione libraria e teatrale straniera, favorita dall'esterofilia di una minoranza di pubblico. Da tale restrizione che gli italiani possono e devono imporsi, fanno eccezione, come è facile comprendere le opere dei classici ed i libri di evidente interesse letterario e scientifico, necessari alla cultura e allo studio.

L'invasione di libri mediocri inutili e insignificanti, soprattutto attraverso la così detta letteratura amena, riesce seriamente pregiudizievole, tanto per la conoscenza e la valorizzazione delle opere di autori e scrittori nazionali quanto di quelli stranieri e soprattutto per l'affermarsi della cultura tipicamente informata agli ideali del tempo di Mussolini.

L'apporto degli inventori

ROMA, 30

L'Associazione nazionale fascista degli inventori, aderendo all'iniziativa della Confederazione professionisti e artisti, ha iniziato, attraverso i propri iscritti un'intensa attività affinchè siano utilizzati nella lotta contro le sanzioni tutte le capacità ed energie dell'ingegno italiano. Innanzi tutto si procederà alla revisione e al censimento dell'attività svolta dalle case industriali italo-estere, le quali sfruttano con marchi, forme, contrassegni e denominazioni straniere brevetti italiani, snaturando gran parte della produzione italiana. Si dovrà quindi stabilire con chiarezza quali siano i prodotti veramente e genuinamente italiani, in modo che agli industriali, ai tecnici e al pubblico sia possibile orientarsi senza equivoci nell'acquisto all'ingrosso e al minuto dei vari prodotti. Inoltre l'Associazione ha preso contatto con gli organi preposti al fine di moltiplicare i mezzi e le possibilità di sperimentazione e di prova nei laboratori scientifici, in modo che gruppi di brevetti di privative e gruppi di materie prime possono essere sostituiti e surrogati nel tempo più breve possibile.

La fusione dei primi lingotti d'argento
donati dal popolo fiumano

FIUME, 30

Quest'oggi alla Raffineria oli minerali, presenti il Federale De Meichsner e il Federale amministrativo nonchè i dirigenti e il personale, è stato proceduto alla fusione dei primi lingotti d'argento raccolto dalle offerte del popolo. Gli operai con simpatico gesto hanno messo sui lingotti vario frasi inneggianti al Duce e che testimonieranno in avvenire il vivo entusiasmo e la compattezza del nostro popolo.

Le offerte del Vescovo e di sacerdoti fiumani. S. E. il Vescovo Monsignor Santin, il canonico Balas, il canonico don Torcoletti e la madre superiora del convento delle Madri Benedettine si sono recati oggi dal Federale per consegnargli le loro personali offerte d'oro.

Canton tratta con Nanchino
per un'azione concorde contro i giapponesi

SCIANGAI, 30

I pericoli di una guerra tra l'esercito agli ordini del Governo centrale cinese e quello giapponese del Kwantung si fanno sempre più gravi. Intanto tre dei più influenti uomini politici fedeli al Governo di Canton, sono partiti improvvisamente da Sciangai per visitare Ciang-Kai-Scek a Nanchino e discutere con lui misure comuni per stroncare il movimento autonomista del nord. L'incontro avviene per invito di Ciang-Kai-Scek. Se questo primo colloquio avrà esito favorevole, sarà seguito da una conferenza alla quale parteciperanno anche i Marescialli Chen-Chin-Tang e Lit-Sung-Jen, nella quale saranno precisati i termini della collaborazione militare tra Nanchino e Canton, rinforzando così la posizione di Ciang-Kai-Scek contro i giapponesi.

Dispacci giapponesi, che dovrebbero essere accolti con riserva, dicono che il Governo autonomo di Yin-Yju-Keng si è impadronito della città di Kukiekow, situata proprio all'interno della Grande Muraglia. Da fonte giapponese si assicura anche Sun-Chen-Yuan, comandante in capo del Governo centrale del nord della Cina ha inviato ai capi del Governo di Nanchino un telegramma circolare dicendo che le province dell'Hopei e del Ciahar e le città di Pechino e di Tient-Tsin formeranno, appena possibile, uno Stato autonomo.

Ingenti stanziamenti militari
decisi dal Giappone

TOKIO, 30

Dopo una seduta che è durata tutta la notte la Commissione del bilancio ha approvato il preventivo per il 1936-37 con una spesa totale di 2272 milioni di yen, vale a dire con un aumento di quasi 80 milioni in confronto al preventivo del bilancio 1935-36. Il totale comprende 551 milioni per la Marina e 508 milioni per l'Esercito.

Dopo una riunione protrattasi per tutta la notte, i Ministri della Guerra e della Marina hanno accettato un compromesso con il Ministro delle Finanze Tukahazi sugli stanziamenti del prossimo esercizio finanziario, i quali sono i maggiori del tempo di pace che mai si sieno avuti nella storia dell'Impero.

Sia l'Esercito che la Marina hanno ottenuto un notevole aumento di fondi a loro disposizione, grazie all'energico intervento dello Stato Maggiore, che si è vigorosamente opposto alla richiesta di Takahazi di consolidare la spesa per le forze armate al livello del bilancio in corso. I giornali pubblicano che i circoli bancari e finanziari hanno accolto con piacere il nuovo stato di previsione, perchè prevedono l'emissione di buoni del tesoro che potranno essere facilmente assorbiti dal mercato.

Il Giappone si prepara a concentrare
10.000 uomini a Tien-Tsin

TIEN-TSIN, 30

Le autorità militari giapponesi hanno chiesto oggi all'ufficio di pubblica sicurezza cinese della città, di provvedere entro due giorni all'accantonamento di tre Divisioni per una forza complessiva, si crede di oltre 10.000 uomini.

La richiesta non è stata accompagnata da alcuna spiegazione sui motivi che hanno determinato l'invio di un così forte contingente di truppe a Tien-Tsin. Negli ambienti internazionali però è diffusa l'opinione che i giapponesi si preparano, qui come altrove, a prevenire un qualsiasi tentativo di Nanchino di fronteggiare il movimento autonomista nelle Provincie del nord cinese.

Interrogato da un giornalista, il Generale Takahashi, addetto militare giapponese, ha dichiarato che in seguito a una conversazione fra il Generale Doihara e il Generale Sung-Chen-Yuan, questi ha telegrafato stamane a Nanchino che il movimento autonomista nella Cina del nord non può essere arrestato. Il Generale Takahashi ritiene che il movimento comprenderà momentaneamente le Provincie del Ciahar e del Hopei e si estenderebbe eventualmente allo Shantung, allo Shansi e al Suyuan. Takahashi ha pure smentito che si esercitino pressioni da parte del Giappone, affermando che l'autonomia è inevitabile, e che se il Governo autonomo dimostrasse un contegno amichevole verso il Giappone, questo gli offrirà tutti i soccorsi necessari. Egli ha soggiunto che nessun termine è stato fissato a Nanchino per la risposta a Sing-Chen-Yuan. I circoli ufficiosi cinesi, pure interrogati dallo stesso giornalista, hanno dichiarato che Sung-Chen-Yuan ha chiesto a Nanchino istruzioni immediate lasciando capire che ogni soluzione è impossibile, se le conversazioni fra Tokio e Nanchino non giungono fra breve a un buon risultato.

Convegno a Berlino
degli addetti militari giapponesi in Europa

BERLINO, 30

Nello stesso giorno dell'arrivo della delegazione navale giapponese a Londra, gli addetti militari del Giappone presso i vari Stati d'Europa si sono riuniti a Berlino per la solita conferenza biennale, durante la quale discuteranno i problemi comuni della loro missione. Essi faranno ritorno alle rispettive sedi domenica sera.

Tragico volo di prova a Mosca
Equipaggio e passeggeri periti

MOSCA, 30

Sei persone sono rimaste uccise oggi quando un apparecchio del tipo «Kig I», in volo sperimentale, è precipitato al suolo alla periferia della capitale. L'apparecchio volava a quota bassissima e sia l'equipaggio che i passeggeri non hanno potuto far uso dei paracadute. Tra i morti si trovano il progettista e il direttore dell'Istituto di ricerche dell'aviazione civile.

E' stata subito nominata una commissione d'inchiesta, essendo la causa del disastro avvolta nel più fitto mistero. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

Un comizio di cittadini ad Ahmedabad, grosso centro cotoniero indiano e quartier generale di Gandhi, ha deciso il boicottaggio del cricket per protestare contro l'origine inglese di questo gioco.

Le trattative tra la Germania e l'Estonia, che si svolgevano a Tallinn, sono giunte a conclusione con la firma avvenuta nella capitale estone di un trattato economico destinato ad avere durata sino al dicembre 1936.

L'accademico prof. Bendixson, celebre matematico svedese, perfezionatore della teoria di Poincaré, sulle organizzazioni differenziali, è deceduto a Stoccolma all'età di 74 anni.

Il più grande diamante bianco trovato nel Brasile da 30 anni a questa parte è stato scoperto nella miniera di Bordisa. Il diamante, tutto avvolto nell'argilla, è stato scoperto da un giovane operaio addetto alla pulizia. Il diamante pesa 50 carati e si stima circa 60 mila lire italiane.

Due barconi cinesi, che trasportavano un centinaio di persone sono affondati sul fiume Lintang, nel nord del Kiangsu, durante una violenta tempesta. Più di 50 persone sono perite.

La distruzione di 40 mila scrofe è stata decisa dal Ministro dell'Agricoltura danese per ridurre il numero dei maiali in Danimarca.

Bollettino meteorologico
30 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	coperto, calmo	+11	+ 6
Roma	aum.	misto	+13	+ 3
Torino	dim.	coperto	+ 6	+ 3
Milano	staz.	coperto	+ 6	+ 2
Genova	staz.	piovoso, mosso	+14	+11
Venezia	aum.	coperto, calmo	+ 9	+ 5
Firenze	staz.	nebbioso	+ 8	+ 3
Ancona	aum.	misto, mosso	+12	+ 7
Bologna	aum.	coperto	+ 8	+ 4
Napoli	aum.	coperto, mosso	+15	+ 8
Taranto	aum.	coperto, mosso	+15	+ 8
Palermo	aum.	misto, mosso	+16	+13
Catania	aum.	sereno, agitato	+17	+ 9
Cagliari	aum.	coperto, mosso	+18	+11
Tripoli	aum.	sereno, agitato	+18	+ 9
Messina	aum.	piovoso calmo	+17	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum.	misto	+14	+ 8
Bari	aum.	sereno, mosso	+15	+ 8
Sanremo	dim.	coperto, mosso	+16	+12
Bengasi	dim.	piovoso, mosso	+18	+12
Foggia	staz.	sereno	+14	+ 4
Rimini	staz.	misto, calmo	+10	+ 3
Sassari	dim.	misto	+17	+12

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile. Stato del cielo: nuvoloso con qualche breve precipitazione sull'alta Italia e sulle isole maggiori; irregolari variazioni di nebulosità sul rimanente. Venti: moderati grecali sull'alta Italia, moderati o alquanto forti fra ponente e maestro altrove. Temperatura: in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria e in lieve aumento altrove. Agitati il Mar di Sardegna e il Canale di Tunisi, alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Juventus e Triestina oggi di fronte
Apprensioni e speranze dei campioni d'Italia

TORINO, 30

(m. g.) *Grande preoccupazione negli ambienti juventini: i campioni d'Italia scenderanno domani in campo contro la Triestina con un attacco rappezzato all'ultima ora, per aggiustare il quale sembra si sia dovuto attingere al migliore elemento della linea mediana, al nazionale Monti, che abbandonerebbe per la prima volta, nella sua carriera di giocatore, il ruolo di centro della seconda linea per occupare quello di mezz'ala. Monti attaccante non può destare soverchie preoccupazioni, conoscendosi la sua grande capacità di tirare a rete anche da notevole distanza e specialmente tenendosi presente che fra le attribuzioni di un centro sostegno e di una semi ala, nel gioco moderno non vi è differenza molto accentuata. Il problema della mezz'ala sarebbe dunque da considerarsi risolto prima ancora della prova pratica.*

Monti fra gli attaccanti

Però lo spostamento dell'atletico italo-americano, se da una parte recherà vantaggio al reparto avanzato, non potrà non farsi sentire sfavorevolmente nella seconda linea, che certamente accuserà l'assenza del suo asso. Verosimilmente il posto lasciato vacante da Monti sarebbe occupato da Varglien I, mentre quale mediano laterale destro, per fronteggiare Colaussi, la scelta non sarebbe ancora stata fatta.

L'attacco, mancando del centro titolare Borel II, nonchè del sostituto Gabbetto e della mezz'ala destra titolare Serrantoni, quasi certamente si schiererà in quest'ordine: Prendato, Monti, Varglien II, Depetrini, Monti. L'unico reparto che figurerà certamente nella formazione abituale sarà quello difensivo, con Valinasso, Rosetta e Foni. Questo disagio della Juventus aumenta le possibilità di affermazione della Triestina, ma non bisogna cadere nel pericolo delle facili illusioni. La Juventus è sempre una grande squadra, e sarà certamente anche domani degna della sua tradizione. Il valore di una squadra, si è detto, è legato alla divisa più che ai giocatori; questi cambiano, ma la forza, come lo stile della compagine, restano.

Gli alabardati al gran completo

La Triestina è qui arrivata alle 20, dopo un viaggio agevole. Nella comitiva, che è guidata dal capitano Casale e dall'allenatore Toth, regna la più schietta serenità. I giocatori non si fanno illusioni per le notizie recate da solerti informatori e dagli stessi dirigenti juventini, che sembrano estremamente preoccupati, ma i rosso-alabardati sanno che li attende una partita molto, ma molto difficile. Queste squadre in formazione di fortuna sono sempre da temere ed essi lo sanno per antica esperienza. La risposta dataci dall'allenatore alla richiesta di un pronostico, illustra perfettamente la situazione. Egli ha detto: «Non faccio nessun conto sulla dichiarata debolezza della Juventus, ma ho fiducia invece nella nostra squadra.

Bisogna rilevare che, per la prima volta quest'anno, la Triestina si allineerà domani al completo di tutti i suoi uomini migliori e precisamente: Umer; Gaigherle e Loschi; Pasinati, Castello, Spanghero; Mian, Chizzo, Busidoni, Rocco, Colaussi. Sperabilmente, l'incontro, che la deficienza della Juventus rende particolarmente atteso negli ambienti sportivi di Torino, perchè si prevede maggiormente equilibrato, avrà luogo con buone condizioni di campo e di temperatura. Torino ci ha accolti, infatti, con una di quelle rigide serate novembrine, che la gente del luogo dice foriere di un bel domani.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato pallacanestro: «Guf» Trieste-«Guf» Torino. Palestra Società Ginnastica, alle 15.30; precederà gara Prima Divisione.

Ponziana-Pro Gorizia B. Incontro campionato Prima Divisione; inizio alle 14.30, campo S. Andrea. In precedenza, Ponziana ris.-G. S. Venier.

Fortitudo-Grion B. Campionato Prima Divisione (campo Montebello, ore 14.30). Precederà «Crda-Fortitudo B (torneo uliciano).

Pubblico Impiego-Dopolavoro Ferroviario. Torneo palla a rotelle «Premio Duca d'Aosta». Inizio 14.30 (campo via Lamarmora 26). Precederanno gare pattinaggio e partita squadre «pulcini».

Corsa per dopolavoristi allo Stadio. Preparazione campionato mezzofondo, metri 3500, inizio alle 10.

Partite dei liberi. Coppa «Bar Fenice»: Libertas-Triestina A (Capodistria, ore 14.30); Triestina B-Ponziana (Montebello, ore 9.30); Trieste-Fortitudo (Montebello, ore 11.15). «Coppa Propaganda»: Fortitudo - «Crda» (Montebello, ore 13.30); Acegat-Casalini (Ponziana, ore 9).

Triestina allievi-Pro S. Croce. Gara amichevole, campo Montebello, inizio alle 10.

Triestina. Convocazione giocatori per oggi: Stazione Centrale alle 12: Tricarico, Scapin, Nicoli, Valcareggi, Kufersin, Romano, Bernetti, Beorchia, Trevisan, Simonetti, Bacci e De Carli. Montebello alle 9.30: Ulivi, Torbianelli, Corsi, Fontegher, Stabile, Domenico, Paolin, Bozzer, Franco, Kaffenig, Barico, Maestrello, Lenardon, Germani, Moltucci e Polacco. Sede sociale alle 11.45: Cubi, Sacchetti, Caberica, Umer II, Pierini, Pagani, Locchi, Cecada, Antonini, Grezar, Ranieri e Fabrizi. Montebello alle 8.30: Cesanelli, Poiani, Sbisà, Bean, Paiero, Sforza, Furlan, Lucchini, Soldo, Gausi, Castellani, Polaki e Merlak. III ragazzi e pulcini in campo alle 7.30.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente la

prof. Ida Fradelli Borgiotti

che col suo valido ed affettuoso insegnamento mi mise in grado di conseguire il Diploma di Licenza Accademica in pianoforte.

DE ROSA GIUSEPPINA - Monfalcone

RINGRAZIAMENTO

Rendo vive grazie al valente

prof. Ermanno Leban

che mi guidò al conseguimento del Diploma di licenza accademica in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Capodistria, 22 novembre 1935-XIV.

ROMILDA DESIDERIO

Al dott. VICENZINI

Perfettamente guarita da gravissima NEVRALGIA DEL TRIGEMINO ringrazio pubblicamente il dott. Vicenzini.

Angelina Fiorini, Rovigno, via Roma, 4

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 4 dicembre 1935-XIV, alle ore 15, in Trieste, via Zanetti N. 1, si procederà alla vendita di banchi di falegname e macchinari per falegnameria.

Il Cancelliere della R. Pretura

[L]aval rafforzato dai due voti della Camera

[O]ggetto di nuove pressioni e torbide manovre

PARIGI, 30

[Il] nuovo voto di fiducia ottenuto [i]ersera da Laval alla Camera, al[lontan]ando il pericolo di una immi[nente] crisi del franco, sembra avere [da]to al Presidente del Consiglio [franc]ese maggiore latitudine e mag[gior]e autorità per parlare in nome [della] Francia tanto all'interno quan[to al]l'estero. Resta, è vero, ancora [da af]frontare la battaglia parlamen[tare] sulla questione delle leghe e [non] manca chi, appoggiandosi sul [fatto] che la maggioranza governati[va do]po la discussione finanziaria si [è tro]vata ridotta da 120 voti a 77, [riten]ga che Laval non sia sicuro di [poter] sfuggire agli attacchi della [oppo]sizione cartellista nel dibatti[to di] martedì prossimo.

[C]ampagna di notizie false

[Per] quanto è dato fare pronosti[ci in] tale materia, la realtà sembra [divers]a. Indubbiamente l'insuccesso [del F]ronte popolare sulla questio[ne fi]nanziaria ha raffozato la posi[zione] del Presidente del Consiglio [anche] per la questione delle leghe, [sopra]ttutto perchè ha mostrato chia[rame]nte che nessuno intende nel [mome]nto attuale assumersi tutti gli [oneri] di una successione difficilis[sima] sotto tutti gli aspetti.

[In] ogni modo però, per quel che [riguar]da il conflitto italo-etiopico e [comun]que debba terminare le lotta [impeg]nata con Laval, è visibile che [la sit]uazione determinata dai due [voti] di fiducia consecutivi ottenu[ti da]l Presidente del Consiglio è [stata] immediatamente messa a pro[fitto] per ottenere che l'azione della [Fran]cia resti immutata e non si con[cedano] tendenze o atteggiamenti che [avreb]bero per risultato di indebolire [la pre]ssione sanzionista o di dare al[la po]ssibilità di negoziati per un re[golam]ento definitivo un aspetto di[verso] da quello di una imposizione [alla] quale l'Italia dovrebbe rasse[gnars]i a dichiarare «accettabili» so[luzion]i che in realtà sono sempre [vizi]ate da equivoci fondamentali.

[Nie]nte è più tipico della campa[gna d]i false notizie di carattere mi[litare] relative agli avvenimenti in [Afric]a Orientale, già da noi denun[ciata] ed a cui si sono compiacente[mente] prestate agenzie ufficiose co[me l']Havas e la Reuter. Stronca[ta sul] nascere questa campagna [di dis]fattismo e recise smentite [uffici]ali italiane, una campagna più [sottile], più tendenziosa ancora re[sta an]cora da denunciare: la rinno[vata] propaganda di carattere verba[le e] quindi più insidiosa dei sedi[centi] «informatori autorevoli» del[le pe]rsonalità che ben conoscono [il] retroscena», di coloro che al[la Confe]renza assicurano di avere par[lato c]on «gente che veniva diretta[mente] dall'Italia» e che mira a spar[gere e] a radicare la convinzione che [le co]se vanno male in Italia», allo [scopo] di persuadere che la Francia [ha agi]to contro i propri interessi «ap[pogg]iando l'Italia» e che è stato un [error]e «puntare sulla carta italia[na».]Tutte calunnie e tutte falsità [sulle] quali sarebbe superfluo dilun[garsi], e che sono utilizzate per spar[gere i]l veleno di questa forma parti[colar]e di disfattismo ai nostri dan[ni. B]asta aver trascorso ieri o ieri [l'altr]o un'ora nei corridoi di Pa[lazzo] Borbone per sentirne tutto il [gu]sto e misurarne tutta la pro[fonda] miseria intellettuale.

Attività massonica

[La] parola d'ordine per questa [camp]agna viene dai centri massoni[ci e] gli ambienti parlamentari [funzi]onano esattamente come quelle [colture] di bacilli che di una diecina [di mi]crobi ne fanno milioni e di [grande]zza e di virulenza sempre [maggi]ori. Si è giunti fino al punto [di att]ribuire a Laval, come pronun[ciati p]ubblicamente nei corridoi di [Palazz]o Borbone, discorsi e frasi [che la] riservatezza di un Capo di [Govern]o e di una personalità come [la sua] induce a priori a credere in[ventat]i di sana pianta e che effet[tivam]ente non sono stati mai pro[nunci]ati. Ma tutto è messo in opera [per] mantenere il Presidente del [Consi]glio francese strettamente as[servit]o alle manovre inglese, mas[sonica] e bolscevica. Ieri la discus[sione] finanziaria non era ancora ter[minat]a, che già Laval era tempesta[to di] telefonate da Ginevra perchè [desse] il suo consenso alla riunione [del C]omitato dei 18. Ed oggi, dopo [i chi]arimenti e le precisazioni uffi[ciali] dell'Italia, la stessa campagna [torna a] riprendere. Da un lato cer[ta st]ampa tende a mostrare l'Ita[lia i]rreducibile e d'altro canto si fa [di tut]to per accentuare l'accordo [franc]o-inglese. Nello zelo smisura[to de]gli organizzatori di questa of[fensiv]a di parole e di scritti si è [giun]ti fino a lanciare l'idea di un [incont]ro prima della riunione del 12 [dicem]bre a Ginevra di Baldwin e di [Laval].

[Smen]tita alla voce di un incontro fra Baldwin e Laval

[Smen]tita con un telegramma del[l'Agen]zia Havas da Londra, che in[forma] che negli ambienti ufficiali in[glesi s]i nega che Baldwin abbia avu[to o a]bbia l'intenzione di recarsi a [Ginevra] ed ignorata negli ambienti uf[ficiali] francesi, la notizia provocava [tuttav]ia dei commenti divergenti. [Per gl]i uni il progettato incontro ve[niva r]appresentato come un mezzo di [accent]uare la pressione franco-ingle[se su]ll'Italia.

[Fino a]l di serata anche il Quai d'Or[say s]mentiva che mai fosse stato [proge]ttato l'incontro Baldwin-Laval [e negli] ambienti vicini al Presidente [del C]onsiglio si lamentava anzi che la notizia fosse stata lanciata con tanto lusso di particolari e di commenti, ravvisandovi una manovra per rendere più delicati i rapporti italo-francesi.

L'idea di una pressione franco-britannica era implicitamente d'altra parte anche nell'articolo di fondo del *Temps* che, in uno stile più tortuoso del solito, riprendendo per suo conto la notizia di «minacce di ritorsioni italiane» subordinava alla remissività italiana o meglio «a delle testimonianze sicure o certe di uno spirito conciliativo, l'ausilio che gli amici dell'Italia possono apportare a questa Potenza il 12 dicembre dinanzi al Comitato di coordinamento delle sanzioni, per sostenere che non conviene chiudere la porta all'inizio dei negoziati».

Appare così inquadrato l'ambiente nel quale se non Laval, la diplomazia che lo attornia è in genere tutte le forze politiche e parte della stampa di qualche influenza considerano l'estensione delle sanzioni, cioè come un mezzo di pressione per accelerare la remissività italiana onde spingerla all'accettazione di negoziati per porre fine alla guerra italo-abissina.

Ma nessuno si domanda se questi negoziati si possono aprire su basi onorevoli e accettabili per l'Italia. Il fatto che il ritorno a Londra dello esperto inglese Peterson che, come si sa, sta esaminando con l'esperto francese de Saint Quintin le basi tecniche di un accomodamento, è stato rinviato e che l'esperto resta a Parigi, sembra indicare che si persiste a considerare i negoziati unicamente sotto l'aspetto tecnico o che ancora la base politica dei negoziati è lontana.

Tuttavia continuano frequenti i contatti tra il nostro Ambasciatore e il Presidente del Consiglio francese. Anche stamane l'Ambasciatore Cerruti è stato ricevuto da Laval col quale è rimasto a colloquio per più di un'ora.

Impazienza a Londra

LONDRA, 30

Le deliberazioni prese ieri dal Comitato dei Ministri intorno alla «condotta che dovrà tenere la delegazione britannica a Ginevra nei riguardi della estensione delle sanzioni», saranno di nuovo discusse e poi ratificate in un Consiglio di Gabinetto straordinario convocato per lunedì. Le riunioni ordinarie di tali Consigli inglesi si tengono il mercoledì. Da quel che si sente e si legge, il Governo britannico appoggerà fortemente e farà anche applicare l'inasprimento delle sanzioni. Ma a Londra si è sempre piuttosto perplessi sull'atteggiamento che prenderà Laval a nome della Francia. Si insiste naturalmente nell'affermare che l'identità di vedute fra Parigi e Londra è perfetta, ma alcuni dubbi sono esposti con tanta insistenza da dare adito ad un certo nervosismo. Si rimprovera anche ora a Laval, come nel passato, di cercare sempre nuovi pretesti per differire le decisioni e si aggiunge che la data del 12 dicembre per la riunione del Comitato dei 18 è sicura fino ad un certo punto, poichè Laval si sarebbe riservato di tener conto degli impegni che egli ha di fronte alla sua Camera dei deputati, dove la presenza del Presidente del Consiglio è indispensabile. E' evidente che Laval, sia per suo sentimento personale, sia per la pressione dell'opinione pubblica francese che non vuole sentire parlare di sanzioni nè dolci nè aspre, cerca di guadagnar tempo nella speranza che le misteriose conversazioni in corso, di cui tutti parlano ma intorno alle quali nessuno sa dir niente, schiariscano l'atmosfera per poter evitare l'estensione delle sanzioni.

Chiassata tendenziosa

A Londra, il rinvio di quasi due settimane, dal 29 novembre al 12 dicembre, della riunione del Comitato, sembra già un mezzo sacrilegio; un'attesa più lunga: un vero delitto. «Bisogna che almeno per Natale l'embargo sul combustibile liquido sia applicato», scrive un giornale di stamane, pregustando il piacere di tanto evangelico dono natalizio; «con o senza la Francia, l'embargo deve essere applicato», insiste un altro; «la Società delle Nazioni non deve essere beffeggiata», protesta un terzo, e così via. Il Governo britannico, a quanto sembra, non rimane sordo a questi incitamenti. Si vedrà poi che cosa si saprà inventare di nuovo. Sui giornali inglesi tutta la campagna allarmistica degli ultimi tre giorni si è in gran parte sgonfiata dopo il comunicato del Consiglio dei Ministri di stamane a Roma. Crediamo superfluo dire che il testo del comunicato non ha soddisfatto questa parte della stampa, ma dobbiamo anche aggiungere che qualunque altra cosa vi fosse stata detta, le ripercussioni sarebbero state le medesime. Ma più di tutto sconcerta la calma del popolo italiano. I corrispondenti da Roma non riescono a registrare il più piccolo incidente, per quanta buona volontà vi mettano. Sulle operazioni in A. O. le fandonie non resistono ventiquattr'ore e, quel che è peggio, a Parigi non si prendono sul serio le scalmane degli ultrasanzionisti inglesi.

Peggio ancora: da Washington arrivano notizie che, sebbene addolcite e addomesticate, non quadrano coi desideri di molti inglesi. Si dice infatti che il Presidente Roosevelt si limita a dare dei consigli agli esportatori di petrolio, pregandoli di sospendere le spedizioni per l'Italia, ma che non può dare degli ordini, non consentendolo la Costituzione. I consigli rimangono, a quanto sembra, lettera morta. Da Bucarest si sparge un suono di campana molto simile a quello americano. Il Governo romeno voterà l'embargo, ma le compagnie di petrolio non ne vogliono sapere, e siccome queste compagnie sono molto potenti, si deve dubitare sulla resistenza ad oltranza di Titulescu e compagni, tanto più se la City di Londra non allarga il cordone della borsa. Insomma l'embargo non sembra ancora un fatto compiuto; se lo sarà, la discordia fra gli Stati sanzionisti sarà ancora più appariscente di ora.

Due carte geografiche al muro

Le cose si complicano per l'intervento di fattori che niente hanno a che fare con l'Italia e l'Etiopia. In Estremo Oriente i giapponesi avanzano inesorabilmente in Cina col loro mirabile sistema di «Governi autonomi». La Granbretagna non può continuare a chiudere gli occhi.

Due giorni fa l'incaricato d'affari britannico a Tokio ha chiesto al viceministro giapponese degli Esteri quale interpretazione si dovrà dare agli avvenimenti che si svolgono nella Cina settentrionale. Il viceministro ha risposto con molta serietà che il Governo giapponese considera i movimenti della Cina settentrionale come assolutamente spontanei e che riguardano esclusivamente quelle popolazioni cinesi. Avrà certamente aggiunto che il Governo giapponese non ha nè arte nè parte in quanto accade. Ha poi promesso che attirerà l'attenzione del suo Governo sulle richieste di spiegazioni del Governo britannico.

Sui giornali inglesi gli avvenimenti dell'Estremo Oriente sono trattati con molta sobrietà. Il Governo britannico però li segue con viva attenzione, ben sapendo quali complicazioni possono accadere e anche quali interessi britannici possono essere lesi. E' curioso notare che in moltissimi uffici di alti funzionari dei Ministeri inglesi sono affisse ai muri due carte geografiche: una dell'Etiopia e una della Cina settentrionale. E' evidente che in tutti questi uffici si considerano queste due parti del mondo come le più sensibili ed interessanti per la politica inglese in questo momento.

Il Governo egiziano tenta invano di giustificare l'applicazione delle sanzioni

CAIRO, 30

Tutta la stampa pubblica il testo del decreto di applicazione in Egitto delle sanzioni contro l'Italia firmato ieri, ma non ancora pubblicato dal giornale ufficiale. I giornali pubblicano anche la nota Dessim Pascià per la presentazione del decreto al Consiglio dei Ministri, nella quale si tenta di giustificare la violazione del Trattato commerciale tra l'Italia e l'Egitto, riferendosi alla risoluzione dell'Assemblea della Lega del 4 ottobre 1931, accettata dall'Italia, secondo la quale gli Stati non membri, aderenti all'applicazione delle sanzioni, godrebbero in tutto una situazione analoga a quegli degli Stati membri legati dal Covenant.

I primi commenti della *Bourse Egyptien* e dell'*Ahran* prevedono che, contrariamente alle speranze dell'Egitto, l'Italia sospenderà l'acquisto del cotone, nonostante questo sia escluso dalla lista delle merci proibite e accennando alla reazione dell'Italia.

La *Sijassa* ritiene che l'Italia prenderà misure adeguate aumentando la critica posizione dell'Egitto e si domanda quale compenso otterrà il Governo per aver appoggiato la causa della Granbretagna, ciò che provocherà un aggravamento degli oneri soppertati dal Paese sino a trasformare l'Egitto in zona di guerra. La comunicazione del Governo italiano di protesta all'adesione egiziana alle sanzioni — scrive il giornale — ha un profondo significato diplomatico, che invano il capo del Governo tenta di diminuire nelle sue confutazioni nella nota di accompagnamento al decreto, al solo scopo di tentare di rimanere al potere. E' incomprensibile come l'Egitto, che gode un'indipendenza continuamente violata, possa dimenticare sè stesso in nome della difesa dell'indipendenza dell'Etiopia. Il *Ghedad* si meraviglia che il Governo di Londra abbia inviato l'ordine alle dogane sudanesi di applicare le sanzioni, dimenticando che il Governatore generale del Sudan è nominato dal Re d'Egitto.

Intanto la stampa, nonostante la diffida del Ministero dell'Interno di non riportare notizie di riunioni di protesta contro il Governo e l'Inghilterra, continua a pubblicare decisioni e manifesti di studenti universitari e di Consigli accademici di varie Università, dell'Ordine degli avvocati e della Magistratura indigena contro l'ingerenza inglese e contro la politica del Governo e contro le violenze della polizia in occasione delle recenti manifestazioni studentesche.

Cinismo criminale

La frase di un delegato sanzionista

ROMA, 30

Dando notizia dell'avvenuta convocazione del Comitato dei 18, il corrispondente del *Giornale d'Italia* da Ginevra informa che un delegato ginevrino, con l'incoscienza criminale caratteristica di questa località al sicuro delle bombe e con l'odio antitaliano che caratterizza questa atmosfera, si è fatto sentire dire: «*Sarà il regalo di Natale per l'Italia*».

Il cinismo ginevrino, caratteristico in questo momento della degenerazione mentale della Società delle Nazioni, ha oggi un suo nuovo documento nella frase che, con generosa incoscienza, un delegato sanzionista, del quale sarà bene conoscere il nome e la nazionalità, si è lasciato scappare all'indirizzo dell'Italia.

Il *Giornale d'Italia* nota giustamente che la bassa ironia di questo delegato ufficiale di uno Stato sanzionista, che non può non sentirsi profondamente avvilito per il gesto del suo rappresentante, documenta agli italiani e al mondo civile in quale atmosfera di incoscienza, di provocazione e di ostilità si opera a Ginevra contro l'Italia che sa sopportare con fermezza, pazienza e serenità il «mostruoso esperimento» mai prima di oggi, per paura, tentato contro altri Paesi.

L'imminente decisione ginevrina sul petrolio, se sarà presa nel senso che si pretende, troverà in Italia a suo tempo gli adeguati commenti. Ma l'anticipazione del delegato sanzionista richiede una immediata risposta. Diamo dunque atto che la sua ironia non può che confermare la bestialità del sanzionismo antitaliano.

Il Comitato ginevrino di assistenza sospende i lavori fino al 10 dicembre

GINEVRA, 30

Il Segretariato della Lega pubblica il seguente comunicato ufficiale:

«Il Comitato degli esperti, incaricato di assistere il Presidente del Comitato di coordinamento per le sanzioni contro l'Italia, si è riunito stamane sotto la presidenza del signor Westman (Svezia). Il Comitato ha ascoltato ancora le spiegazioni verbali fornite dai rappresentanti di alcuni Governi per completare le informazioni già date, concernenti l'applicazione dei provvedimenti proposti al Comitato di coordinamento. D'altra parte il Comitato ha preso conoscenza delle constatazioni in materia di applicazioni territoriali. Appare evidente che le sanzioni sono applicate nella quasi totalità dei territori coloniali, protettorati e territori sotto mandato, nei riguardi degli Stati della S. d. N.

D'altra parte il Comitato degli esperti ha segnalato al Presidente del Comitato di coordinamento l'opportunità di comunicare le proposte a certi Stati non membri che non sono stati, sino a oggi, informati. Il Comitato degli esperti ha sospeso i suoi lavori e fissato la sua prossima seduta al 10 dicembre, data alla quale conta di poter prendere conoscenza delle informazioni complementari attualmente spedite.

Personalità sportive tedesche presentate a Laval dall'Ambasciatore

PARIGI, 30

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Germania che gli ha presentato von Tschammer, alto commissario del Reich per gli sports, e il presidente del Comitato olimpionico tedesco.

Sintomi di decadenza

MADRID, 30

Il settimanale *Arrida*, in un articolo sulla politica internazionale, critica duramente l'atteggiamento dell'Inghilterra verso l'Egitto e scrive, fra l'altro, che l'Egitto, Paese ricco ed organizzato, nonchè diplomaticamente riconosciuto, che non fa parte della S. d. N., ha incominciato a gridare contro la ingiustizia che rappresenta l'artiglio inglese sul suo corpo. Dopo avere accennato ai sintomi di decadenza dei quali l'Inghilterra sta dando mostra evidente, il giornale si chiede che cosa rimarrà fra cinquant'anni dell'Impero inglese, cementato dall'egoismo, dall'orgoglio, dalla forza e dall'ipocrisia. In un trafiletto il settimanale qualifica idiota l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia.

Ammirazione in Germania per la fierezza del popolo italiano e lo spirito nazionale del clero

MONACO DI BAVIERA, 30

I giornali hanno parole di viva ammirazione per l'alto spirito patriottico e la fiera prontezza di sacrificio che uniscono tutti gli italiani nella lotta contro le sanzioni. L'*Acht Uhr Abendblatt* afferma che le ingenti offerte di oro e metalli preziosi rilevano come sia potente la lotta che il popolo italiano sta iniziando contro il fronte di 52 Stati sanzionisti ed elogia soprattutto il contegno degli operai, che sacrificano spontaneamente i loro salari per una più grande e più gloriosa Patria.

Le *Neueste Nachrichten* rilevano lo esemplare spirito nazionale del clero italiano che infiamma il popolo e la *Münchner Zeitung* scrive che l'amore patrio del clero italiano, pronto ad ogni sacrificio, serve di esempio, non solo al popolo italiano, ma a tutto il mondo.

L'arma a doppio taglio funziona

Reazioni nelle economie estere più colpite dalle sanzioni

PARIGI, 30

L'aspetto economico dell'attuale situazione internazionale ha certo avuto le sue più gravi ripercussioni in Francia. E' qui che l'attacco sanzionista, sferrato contro l'Italia, ha avuto il suo immediato effetto e le sue più sensibili conseguenze, anche perchè le esportazioni e le importazioni francesi, a sfondo tipicamente tradizionalista, sono prive di quella elasticità di adattamento che si rende necessaria in simili contingenze per tentare nuovi sbocchi e dare all'attività economica nuovi alimenti.

Per questi fatti, la reazione delle vittime del regime sanzionista è stata più immediata in Francia che altrove e i malumori sono qui più profondi, con un risentimento che si fa sempre più grave. La Confederazione generale della produzione francese si è preoccupata delle difficoltà che si creano alla economia nazionale e, dopo aver approfondito l'esame del problema in tutti i suoi aspetti, ha indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio, nella quale, fra altro, è detto:

«*Indipendentemente dalle numerose imprese del sud-est della Francia, che avevano rapporti commerciali attivi con l'Italia, le industrie della moda parigina, le industrie tessili del nord, che sono le une e le altre in una situazione assai precaria, certe industrie della pesca sono duramente colpite dalla chiusura del mercato italiano. Tutte le nostre imprese, d'altronde, ne soffriranno, poichè se gli scambi commerciali franco-italiani non rappresentano che una proporzione relativamente modesta del movimento generale del nostro commercio con l'estero, esse costituivano tuttavia un elemento di attività notevole, particolarmente importante nell'attuale depressione degli affari mondiali*».

Accennando quindi all'inconveniente del blocco dei crediti, la lettera continua:

«*Così, sia che certe industrie saranno private dell'alimento necessario al mantenimento di una attività già molto rallentata, sia che altre ditte non potranno beneficiare dei fondi indispensabili, si verificheranno numerosi fallimenti che provocheranno un aggravamento della crisi e una recrudescenza della disoccupazione*».

Fatto riferimento alle difficoltà di tesoreria che creeranno le sanzioni, la Confederazione generale della produzione francese chiede che di tale circostanza tengano conto i Tribunali di commercio e conclude:

«*Se l'applicazione delle sanzioni economiche dovesse continuare per molto tempo, la situazione già ora preoccupante, andrebbe sempre aggravandosi e sarebbe senza dubbio costretta a proporvi altre misure destinate a rimediare alle conseguenze dell'arresto delle transazioni con l'Italia. Ma senza voler intervenire nelle questioni politiche, osiamo sperare che grazie ai vostri sforzi di conciliazione, le difficoltà attuali non saranno che temporanee e che le nostre imprese potranno rapidamente riprendere la corrente di scambi commerciali che esisteva fra i due Paesi. Più sarà lunga la loro interruzione, più sarà difficile riallacciare le relazioni passate, poichè non è che dopo lunghi sforzi che è possibile riprendere piede su un mercato che è stato momentaneamente perduto*».

Crescente movimento in America contro l'estensione dell'embargo

WASHINGTON, 30

In vari autorevoli ambienti della capitale, non esclusi quelli diplomatici, è rilevato che si sta profilando rapidamente una corrente di opinione la quale mira a impedire che il Congresso, quando si riunirà a gennaio, accolga una eventuale richiesta di Roosevelt di allargare l'elenco dei materiali da guerra (materiali di guerra allegati al Neutrality Act) per comprendervi il petrolio, i rottami di ferro, gli autocarri ecc.

Alcuni dei senatori più influenti, come Borah, Johnson, Wanderberg e altri già muovono apertamente critiche alla politica del Governo nell'attuale situazione internazionale: essi affermano che il principio della neutralità, in questo modo interpretato, avvalla le sanzioni societarie e attraverso le pressioni compiute dal Governo sugli esportatori in qualche modo le ha anticipato e le anticipa.

Il senatore Borah poi, commentando più direttamente i lavori della Lega e dei suoi Comitati nei riguardi del minacciato embargo sul petrolio, contro l'Italia ha esclamato ironicamente: «Quale nobile lotta si svolge nel seno dell'istituto ginevrino tra la pace e il profitto!».

Le misure contro l'Italia rovinano l'industria del legname in Slovenia

BELGRADO, 30

Il *Jugoslaveski Lloyd* fa notare che dal 18 corrente è subentrata nell'industria del legname della Slovenia — a causa delle sanzioni contro l'Italia — una situazione senza via di uscita. Tutte le imprese forestali dovranno chiudere le fabbriche, licenziando operai e impiegati.

La targa con la data iniqua sulla scuola italiana di Ginevra

GINEVRA, 30

Oggi, nella Scuola italiana «Maria Pia di Savoia» a Ginevra, alla presenza del Console generale Spechil, del Segretario del Fascio, dell'Ispettore delle Scuole italiano all'estero, della Segretaria del Fascio Femminile e di altre personalità, davanti a tutta la scolaresca italiana di Ginevra, è stata inaugurata una targa che ricorda l'attuale momento.

La Mostra della Fiat a Buenos Aires Significativa manifestazione di simpatia all'Italia

BUENOS AIRES, 30

La presentazione dei nuovi modelli della «Fiat» ha dato luogo a una significativa e imponente manifestazione di protesta contro le sanzioni. Come reazione alla loro iniquità è avvenuto un fatto senza precedenti: tutte le macchine del tipo 1500 sono state immediatamente acquistate dal pubblico che gremiva il vasto salone dell'Esposizione, mentre un'altra folla numerosissima si accalcava agli ingressi esterni interrompendo il traffico della via adiacente. La locale direzione della «Fiat» ha dovuto ordinare a Torino telegraficamente l'invio di altre macchine.

La delegazione americana è partita per la Conferenza navale

NEW YORK, 30

Norman Davis, William Philipps e William Stanley, membri della Delegazione americana alla Conferenza navale di Londra, si sono imbarcati per l'Inghilterra. Norman Davis, prima di partire, ha dichiarato che la Conferenza non recherà alcuna sorpresa e che gli Stati Uniti riconoscono pienamente la necessità di collaborare onde evitare una gara delle costruzioni navali.

Come sarà composta la delegazione inglese

LONDRA, 30

Si annuncia ufficialmente che la delegazione britannica alla prossima Conferenza navale sarà composta dal Ministro degli Esteri Sir Samuel Hoare e da quello della Marina Sir Bolton Eyres Monsel. Essi saranno assistiti, in qualità di consulenti, dal primo Lord del Mare, dal segretario della Tesoreria, dall'esperto navale del Foreign Office e dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

Il Ministero apolitico di Demerdjes ha prestato giuramento

ATENE, 30

Il signor Costantino Demerdjes ha costituito il nuovo Gabinetto, tenendo per sè la presidenza del Consiglio, il portafoglio della Guerra e, provvisoriamente, anche quello degli Esteri. Gli altri dicasteri hanno i seguenti titolari: Ammiraglio Paparegopulos all'Aeronautica; Mendiaulos alle Finanze; Triandafilacos alla Marina e provvisoriamente anche agli Interni; Logothetis alla Giustizia, Balanos alla Pubblica Istruzione, Canellopoulos all'Economia Nazionale e provvisoriamente anche alle Comunicazioni, Benakis all'Agricoltura, Decazos all' Assistenza Sociale.

Demerdjes è autorizzato a sciogliere l'Assemblea, se non ottenesse un voto di fiducia, e a proclamare subito la totale amnistia, comprendente anche la restituzione dei beni confiscati. Il suo compito, che durerà qualche mese, consisterebbe nel promulgare il decreto di amnistia, che il Re intende accordare, nonostante l'opposizione che tale provvedimento solleva, nel far votare una revisione della Costituzione e nel procedere in seguito alle elezioni.

Il primo atto del nuovo Governo Larga amnistia per i condannati politici

ATENE, 30

Il nuovo Gabinetto, nella sua prima riunione, ha oggi approvato un disegno di legge da sottoporre alla firma del Sovrano per la concessione di una larga amnistia a tutti coloro che risultarono implicati e condannati nell'insurrezione dell'anno scorso. Anche i beni a suo tempo confiscati saranno parzialmente restituiti.

Il Presidente del Consiglio, nel pomeriggio, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha dichiarato che il suo Gabinetto ha carattere di conciliazione nazionale ai fini della ricostruzione del Paese. Egli si propone di favorire il desiderio del Sovrano d'indire sollecitamente le elezioni in un regime di assoluta libertà, di migliorare le finanze dello Stato, di rinforzare la difesa del Paese e osservare lealmente il Patto balcanico e altri accordi internazionali

Una convenzione aerea fra i Paesi baltici

TALLINN, 30

E' prossima la conclusione di una convenzione aerea tra Estonia, Finlandia, Lettonia e Lituania. La convenzione prevede fra l'altro lo sviluppo del traffico aereo tra i Paesi baltici.

UN AVVENIMENTO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

"ALDEBARAN,,

«ALDEBARAN», il nome della stella fissa di prima grandezza, costellazione del Toro, colpisce anzitutto l'immaginazione, trasportandola verso l'alto. La fantasia si pone per un istante di fronte all'immensa e misteriosa anima dell'universo e, sconfinando poi nel campo delle influenze astrali sulle cose della terra, si sofferma sulle parole di un nostro erudito in astrologia, Alberto Fidi, secondo il quale «la costellazione Toro significa facoltà feconde e vivificanti del pensiero silenzioso e rappresenta ciò che è buono ed elevato».

L'oroscopo dell'astrologo riassume limpidamente le caratteristiche del film «Aldebaran», nato dal nostro mare e dedicato alla gente che da esso trae la gioia, il dolore e l'orgoglio di vivere. Gli autori del soggetto, Corrado D'Errico e Giuseppe Zucca, hanno steso sullo sfondo marinaresco un intreccio tessuto di sentimenti e di ideali: un dramma umanissimo che sorge dal contrasto tra un amore egoistico, ed una più alta spiritualità, che nel dovere e nel sacrificio vede i più nobili scopi della vita. La stella «Aldebaran» simboleggia nel film questo ideale.

Il conflitto di anime, su cui s'impernia il lavoro, ha un ampio e convincente sviluppo nell'interpretazione intelligente e sobria di Evi Maltagliati, di Gino Cervi, di Gianfranco Giachetti, protagonisti principali, e di un gruppo di ottimi attori che con indovinate caratterizzazioni formano un colorito panorama umano intorno ai personaggi centrali.

Studiato e preparato accuratamente nei più minuti particolari, il film ha fruito della collaborazione della nostra R. Marina. Gli sfondi veridici e grandiosi dei porti di La Spezia, di Gaeta, di Augusta e delle nostre colonie africane sono stati impiegati dal regista Blasetti con vera maestria. Egli ha saputo trarne quadri di imponente maestosità e di suggestivo pittoresco senza perciò appesantire o rallentare l'azione. Il dramma si snoda con ritmo incalzante, culminando nella scena del salvataggio di un sommergibile affondato. L'elemento comico, abilmente introdotto e sviluppato, vive spontaneamente in episodi di quella schietta e tipica allegria che colorisce la vita del marinaio.

Le figure sceniche, tracciate da Ugo Ceseri, da Umberto Sacripanti e da Franco Coop, sono reali e spontanee nella loro ruvida personalità che ha l'aspro sapore di salsedine marina. Il lavoro ha un suggestivo commento musicale, nel quale spicca il valtzer «Aldebaran», composizione di Umberto Mancini.

La produzione G. Manenti con «Aldebaran» arricchisce il suo repertorio di uno spettacolo di suggestiva bellezza e di profondo significato morale. La distribuzione del film è stata affidata alla Metro Goldwyn Mayer.

Evi Maltagliati nel film «Aldebaran» - Regia di A. Blasetti

Che nessuno di noi sia costretto a confessare nel giorno della grande Vittoria: "Io nulla ho fatto nè dato per la mia Patria,,

I centri di raccolta
e il giro degli autocarri

I camerati e i cittadini che vogliono vendere rottami di rame, ferro, ecc., ed oggetti di metallo inutili, possono portarli al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4 (dietro il Municipio), che è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17,30. I camerati e i cittadini che intendono offrirli gratuitamente possono portarli ai vari centri di raccolta: Androna del Pozzo 4, via Galatti 9 e sedi dei Gruppi rionali fascisti. I camerati e i cittadini che non sono in grado di portarli ai centri di raccolta, sono invitati ad accantonarli in locali possibilmente al piano terreno. Dietro avviso alla Federazione o ai centri di raccolta, verrà provveduto al ritiro dei rottami.

Contemporaneamente si effettuerà la raccolta con automezzi che percorreranno le vie cittadine seguendo i percorsi comunicati a mezzo della stampa cittadina.

Oggi i mezzi di trasporto della Federazione continueranno la raccolta, dalle 9 alle 12 e dalle 14 in poi, nella zona: vie Battisti, San Francesco, Coroneo, Cicerone, Beccaria, Viale Regina Margherita, Largo Piave, Foro Ulpiano e via Carducci. Domani nel pomeriggio la raccolta nella zona verrà completata.

L'offerta dei metalli

Durante il pomeriggio di ieri è continuata la raccolta dei metalli a mezzo degli autocarri inviati dalla Federazione fascista. Gli automezzi hanno percorso parte delle vie Battisti e San Francesco d'Assisi, nonchè alcune vie del nuovo quartiere Oberdan. Una quantità di ferramenta, ottonami, oggetti di rame e di altri metalli è stata raccolta, dai Giovani Fascisti e dagli operai addetti agli automezzi, nelle varie abitazioni, magazzini, negozi, depositi e uffici.

Varie volte gli autocarri, ormai carichi di materiale, hanno dovuto raggiungere il centro di raccolta per scaricare il metallo. L'offerta dei cittadini è continuata ininterrottamente fino alle prime ore della sera. Complessivamente sono stati raccolti vari quintali di metalli in oggetti d'ogni specie, dalle stufe a tratti di ringhiera in ferro, da pezzi di letti metallici a vecchi arnesi e istrumenti in metallo, recipienti, aste, tubi ecc.

Stamane la raccolta continuerà nello stesso quartiere Oberdan e lungo la via Carducci.

Il XXI elenco dell'oro

è rimandato, per mancanza di spazio, al «Piccolo della Sera» di domani.

ESEMPI

La fede d'oro d'una malata ricambiata dal Federale con una di acciaio

Una signora degente all'Ospedale «Regina Elena» ha rimesso al Segretario federale la fede matrimoniale d'oro, quale pegno di amore ancora più grande e di fede per la vittoria dell'Italia. Il Segretario federale l'ha ringraziata cordialmente e le ha inviato una fede d'acciaio con inciso il motto: «18-11-XIV. Offerto alla Patria».

L'anello parrocchiale

Il sacerdote Mario Mizzan, parroco di Muggia, ha rimesso al Segretario federale l'anello parrocchiale «quale modesto contributo alla Patria, bene auspicando nella vittoria finale». Il Segretario federale lo ringrazia vivamente.

Le medaglie d'un mutilato

Un mutilato di guerra ha rimesso al Segretario federale le sue medaglie, scrivendogli:

«Non avendo altro da offrire alla mia Patria mi privo delle cose a me più care: le medaglie al valore guadagnate in Africa e sui campi di battaglia della grande guerra, perchè questo bronzo serva ai miei commilitoni per la grande e giusta vittoria. Della medaglia interalleata mi sono... liberato quel giorno che non si deve mai dimenticare: il 18 novembre IV. Viva il Duce! Un mutilato di guerra».

Il Federale lo ringrazia per il suo nobile atto.

I camerati del "Conte Verde,,

Dal «Conte Verde», in navigazione verso la Cina, il camerata Pietro De Pinguente ci segnala che le Camicie nere di bordo «fuse in un cuore solo, all'alba del 18 novembre hanno innalzato il piccolo pavese, per rispondere alla data di ignominia». E aggiunge che «in tutti i porti inglesi, da Bombay a Colombo, da Singapore a Hong Kong, non un solo marinaio scenderà per fare il benchè minimo acquisto in terra sanzionista». Il messaggio si chiude con il saluto al Duce.

La tariffa degli autotassametri

Aderendo alla richiesta delle associazioni sindacali interessate, e con riguardo al recente nuovo aumento del prezzo de' carburante, il Podestà ha disposto — mediante deliberazione approvata dalla R. Prefettura — che, con vigore da domani alle ore 6, la tariffa per gli autotassametri pubblici da piazza sia aumentata con un supplemento fisso di una lira per tutte le corse, il cui prezzo, compresi i supplementi, non superi lo ammontare di lire dieci.

S. E. Tiengo e il comm. Perusino
alla nuova Casa fascista del marinaio

Martedì alle 15, S. E. il Prefetto e lunedì il Segretario federale hanno visitato la nuova Casa Fascista del Marinaio, sita in via Monfort n. 3, attualmente in corso di allestimento e di prossima inaugurazione.

Erano a riceverli il Commissario della Federazione, on. Davide Lembo, e i dirigenti locali dei Sindacati dell'industria e della gente di mare. Le autorità visitarono minutamente tutti gli impianti; dal salone e sale dei refettori al reparto cucina ed impianti termici; dai vasti e luminosi ambienti, adibiti a dormitori per i sottufficiali e comuni, agli alloggi e salette per gli ufficiali, nonchè i moderni impianti per il dispensario, poliambulanza e locali delle scuole di perfezionamento professionale e degli uffici, soffermandosi, soprattutto, su tutto quanto costituiva accessori di conforto e di igiene.

Alla fine delle minuziose visite S. E. il Prefetto e il Federale si compiacquero esprimere tutta la loro viva soddisfazione per l'opera compiuta a favore della benemerita gente del mare, opera che sta a dimostrare come il Regime fascista, nonostante tutto, serenamente provvede alla tutela e al benessere dei suoi lavoratori.

Vittorie dei nostri Cantieri
Le brillanti prove di collaudo
della prima torpediniera per il Siam

Ieri furono felicemente terminate nelle acque di Pola le prove di collaudo della torpediniera n. 11, la prima delle 11 unità commesse dal Siam ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La bella nave fu costruita nel Cantiere di Monfalcone, mentre l'apparato motore uscì dalle officine della Fabbrica Macchine di S. Andrea. Durante le prove di collaudo, la torpediniera, comandata dal capitano di armamento del Cantiere di Monfalcone, capitano di fregata Silvio Arata, raggiunse 32.54 nodi, superando così di oltre un nodo e mezzo la velocità contrattuale e stabilendo un vero primato per navi di consimili dimensioni. Anche il raggio di azione risultò di circa il 20 per cento superiore a quello contrattuale. Furono rilevate in modo particolare le eccellenti qualità nautiche della nave.

A bordo, oltre a diversi tecnici di Monfalcone e di S. Andrea, si trovava pure il progettista della nave cav. ing. Ermanno Gerolami. La Commissione di collaudo, presieduta dal capitano di vascello Phra Chakra Nukorakit, apprezzato nella sua Patria e dai Cantieri per la sua grande competenza di tecnico, espresse la più viva soddisfazione per il magnifico successo.

Nel Partito

FASCIO FEMMINILE

Ispettrici di zona. *La Fiduciaria provinciale ha nominato ispettrici di zona le fasciste Brovedani, Giusta Colbi, Margherita Jona, Nives Morbo, Taranto Ida.*

O. N. D.

Inizio delle lezioni alla Scuola del Dopolavoro. *Lunedì 2, alle 19.15, corsi di lingua italiana, lingua francese e motori Diesel. Alle 19.45 corsi di calcolo pratico, matematica, ragioneria e computisteria. Martedì 3, alle 19.15, primi e secondi corsi di lingua tedesca e alle 19.45 terzo e quarto corso, nonchè corso di conversazione tedesca e corso di stenografia. Mercoledì 4, alle 19.15, corsi di disegno professionale, fisica (elettricità), elettrotecnica, radiotecnica.*

OPERA BALILLA

Accademia di canto corale. *Le lezioni del maestro Gerulli alle Giovani Italiane del complesso corale, si terranno alla Casa della Giovane Italiana il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18. Prima lezione martedì (in divisa).*

Nelle offerte di polizze di combattenti al Segretario federale, ieri pubblicate, leggasi Raffaele d'Orta, decorato al valore, anzichè Raffaello Orta.

Il rapporto del Segretario federale a 3000 operai
tra gli scali del Cantiere San Marco

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha tenuto rapporto agli operai del Cantiere San Marco. Più che un discorso è stato un dialogo tra il gerarca e le maestranze del grande Cantiere, una presa di contatto tra l'esponente del Partito nella nostra Provincia e i forgiatori di macchine che egli ha chiamato suoi collaboratori. Il Cantiere San Marco pareva vivere, ieri dopopranzo, l'imminenza di un varo. Sulle armature, sulle gru, sulle pareti delle tettoie spiccavano i profili del Duce accompagnati da parole di fede. Nel più vasto piazzale, là dove si è tenuta l'adunata, il volto del Duce era riprodotto in proporzioni gigantesche. Scritte e altri motti si rincorrevano — è la parola — per tutto il Cantiere, sugli scafi in costruzione, sui muri degli edifici.

Presso lo scafo della «Vittorio Veneto»

L'adunata dei tremila operai del Cantiere è stata tenuta nel grande piazzale limitato, da un lato del mastodontico scafo della «Vittorio Veneto», dall'altro dal mare e dalle navi all'ormeggio. Scenario più maestoso non si poteva dare all'adunata operaia, nè si poteva volere significato più alto.

Prima dell'inizio del raduno e mentre la folla degli operai convergeva verso il luogo dell'adunata il Segretario federale, che al suo arrivo al Cantiere era stato ricevuto dal Consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, ha voluto visitare le varie sezioni e le navi in via di allestimento. Lo accompagnarono nel giro l'ing. Sacerdoti, il direttore del Cantiere comm. ing. Cossuta, gli ispettori del Partito e l'ispettore del Dopolavoro.

Alle 15.45, ora fissata per il rapporto, il piazzale aveva un aspetto grandioso. Gli uomini occupavano le impalcature e i pontili. Una folla di teste nereggiava sulla piazza all'ombra di una sessantina di cartelli recanti scritte inneggianti e parole di biasimo per le sanzioni e per i nemici d'Italia. L'arrivo del Segretario federale è stato salutato da vivissimi applausi e da grida inneggianti al Duce. Da questo momento l'atmosfera dell'adunata è andata sempre più ravvivandosi fino a mutarsi in una vera grande manifestazione alla fine delle parole del gerarca.

La parola del comm. Perusino

Sul palco appositamente alzato il dott. Perusino ha voluto salisse anche il gr. uff. Cesare Sacerdoti. Da qui il Segretario federale ha parlato alla folla e gli altoparlanti hanno diffuso la sua voce.

Il dott. Perusino, dopo aver ricordato il rapporto tenuto a Monfalcone in un'atmosfera di vivo entusiasmo, dice chè non è senza significativa soddisfazione che dopo tredici giorni delle sanzioni egli osservi la serenità degli operai triestini. Da ciò egli trae la certezza che essi imperturbabili alle sanzioni e ai sanzionisti così resisteranno fedeli alla consegna che il Duce ha dato agli italiani. Dopo avere esaltato la forza serena dei lavoratori in queste ore di lotta egli ricorda con toccanti parole la compattezza dimostrata dagli italiani in questo momento e stabilisce i canoni della resistenza. Quei canoni che si possono riassumere in poche parole: consumiamo prodotti nazionali, non mandiamo oro ai sanzionisti. Le taglienti frasi del Segretario federale vengono sottolineate da alti applausi e da parole di schietta approvazione.

«Consumeremo quel tanto che ci occorre, — egli dice — senza sperperi, vivendo sobriamente e con disciplina. Quello che si chiede infatti, è soltanto la disciplina dei consumi. Orientarsi verso quei prodotti che abbondano nel nostro Paese — e — consumare meno quelli di cui non vi è sovrabbondanza. Ma questo è un discorso inutile per voi che siete abituati ad un tenore di vita sobrio. Oggi siete voi a dettar la moda».

Seguito attentamente dai 3000 operai il dott. Perusino parla quindi della disciplina del lavoro, disciplina che deve portare ad una maggior valorizzazione della loro opera.

«Quando si è fattori di potenza come siete voi, — dice il dott. Perusino — nulla dev'essere disperso nè in tempo, nè in materia, nè in perfezione. Pensate che ogni minuto perduto ritarda la consegna, ogni cosa dispersa aumenta la spesa, ogni imperfezione menoma gli istrumenti che voi costruite».

Scroscianti applausi ed esclamazioni di consenso accompagnano le parole del Segretario federale che continua a trattenere l'uditorio parlando dei pettegoli da caffè e della loro natura che egli magnificamente sintetizza con questa frase: «basta un sasso per cacciare i ranocchi nello stagno». Anche in quest'opera di sorveglianza e, se si presenta il caso, di epurazione egli domanda la collaborazione degli operai. Dalla massa si levano parole ricordanti «l'olio di ricino».

Nel nome del Re e del Duce

L'oratore ricorda quindi con commosse parole di gratitudine la manifestazione di Trieste per le offerte dell'oro. «In prima fila — egli dice — sono le vostre famiglie. Camerati operai, — aggiunge — voi sapete che io non ho mai dubitato di voi. Sapete anche di più. Che il Duce non ha mai dubitato di voi! Di recente egli mi ha parlato di voi, del vostro lavoro, di questa nostra Trieste, alla quale guarda e guarderà sempre come alla città particolarmente cara al Suo cuore. Egli vi ha sempre aiutato, ha sempre pensato a voi: vi aiuterà e penserà sempre a voi.

A voi, che in questi sei anni mi avete dato l'affettuosa disciplina operante, la sensibilità dell'offerta spontanea per il sollievo di quanti soffrivano, la comprensione intelligente per tutto quanto si predisponeva per lo sviluppo e l'attrezzatura di questa città destinata ad alta funzione nazionale».

A questo proposito il Segretario federale ricorda le grandi manifestazioni offerte dagli operai di San Marco: quella in occasione dell'appello dei Caduti fascisti, quella grandiosa per la visita del Sovrano e quella, che resterà nella storia del fascismo triestino, in occasione della visita del Segretario del Partito. «Io vi sono grato per questo — egli dice — e oggi vi ho chiamato a raccolta solo per domandarvi di continuare a collaborare sul fronte della resistenza tenace, che già significa vittoria. Viva il Re! Saluto al Duce!»

Le ultime parole del Segretario federale sono accolte da vivi applausi e danno luogo a una dimostrazione che dura a lungo e si moltiplica nelle cento sezioni del Cantiere.

ASTERISCHI

Epigrafe di Novembre

Il Novembre, testè finito, può essere riassunto in stile epigrafico. Nato in mite e umido autunno, vi si serbò fedele fino al giorno 20; fu sopraffatto allora da una breve crisi invernale; tornò al vaporoso autunno solo per morire; abituato a tepori che salirono fino a 18 centigradi, scese nei suoi estremi giorni a una minima di 4.6; seppe schermirsi dalla bora, che fu un poco sensibile soltanto in 6 giornate e non mai burrascosa; troppo indulse alla pioggia, che gli bagnò ben 17 giorni e più volte con abusiva abbondanza. Re dei mesi piovosi del 1935, speriamo che dicembre non gli tolga questo scettro sovrano. Esso è molte volte un bel mese, e non eccessivamente invernale. Auguriamo che così sia anche il neonato dicembre.

Difendere il prodotto italiano

Ci sono sempre i ricercatori dell'eleganza e della rarità che ritengono non si possa fare a meno della solita etichetta straniera sui prodotti di prima e di ultima necessità. E' bene sapere invece che in tutti i campi l'Italia sa fare da sè, anche nel campo dei generi di lusso e di quelli così detti voluttuari. Si guardi, per esempio, all'industria del tabacco. Pochi anni fa, per avere tabacco, si mandavano centinaia di milioni all'estero. Oggi abbiamo una tabacchicoltura e una correlativa industria che sono in primissima linea fra le più progredite di ogni Paese. I nostri fumatori di sigaretti «Roma», dal gusto pieno e dal grato profumo, gli innumerevoli buongustai di «Macedonia extra», le sigarette di perfetto gusto e aroma, devono sapere che la nostra industria del tabacco non ha niente da imparare in nessuna parte del mondo, ma molto da insegnare, come lo dimostra la larga fama che i nostri prodotti tipici, sigaretta «Macedonia» e sigaro «toscano», hanno all'estero, non solo presso le colonie di connazionali, ma anche in ampie zone di pubblico straniero.

Oggi dopopranzo, dunque

la visita alla vetrina Cavallar espressamente preparata per voi in occasione del S. Nicolò.

«Hic manebimus optime»...

qui restiamo ottimamente, diranno i commensali della Taverna dell'Albergo della Città, dopo aver gustato le specialità odierne: pasticcio di maccheroni, supplì di riso alla romana, mozzarella in carrozza, agnello alla cacciatora, costolette Taverna, scampi all'americana. Pasti a prezzo fisso lire 10 compreso il servizio.

Un saluto a chi viaggia sui mari

Torna sempre gradito inviare un pensiero ai cari partenti ed anticipare un saluto agli attesi. Anche a coloro che navigano sui mari è possibile far giungere una parola d'affetto e di augurio, mercè il servizio dei marconigrammi con le navi. La tariffa è: lire 2.10 per parola per le navi in rotta in tutti i mari; lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani, o tra porti libici, o tra porti italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). Per raggiungere la maggiore celerità e la massima precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

Onorificenze

E' stato nominato ufficiale della Corona d'Italia il dott. Italo Levi, ispettore dermosifilografo per le Provincie di Trieste, Fiume e Gorizia, fiduciario per la Venezia Giulia del Sindacato nazionale medici fascisti (Sezione tecnica dermosifilopatica), membro del Direttorio del Sindacato fascista medici della Provincia di Trieste. Vivi rallegramenti.

— Il col. Erminio Rovida, magnifica figura di soldato più volte decorato al valore, comandante dell'eroico 12.o «Casale», è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Il cav. dott. Paolo Rigo, direttore dell'«Icam», è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Cobolli Gigli, il cav. dott. ing. Luigi Chiandussi è stato promosso ufficiale della Corona d'Italia. L'onorificenza viene a premiare l'attività di una vecchia Camicia Nera. Congratulazioni vivissime.

— Su proposta del Ministero della Guerra, il maresciallo magg. di fanteria Genserico Dramis è stato nominato, per speciali benemerenze, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

40 anni di matrimonio

Ieri, nell'intimità della famiglia, i coniugi Amelia Dreos ed Ernesto Dolcher-Dolchieri festeggiarono la lieta ricorrenza del quarantesimo anno di matrimonio. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

L'inaugurazione della nuova linea per Sacile e Conegliano

Si è effettuata ieri, tra unanimi consensi di autorità e di popolazioni, la corsa inaugurale della nuova linea per Sacile e Conegliano. La festosa accoglienza di tutti i paesi attraversati ha ampiamente dimostrato quanto era desiderata l'attuazione di questa importante autolinea, che in tre ore e mezza compie i 150 chilometri di percorso. Le maggiori manifestazioni si sono avute a Conegliano, dove il Podestà Gen. Orsi ha affermato che il problema delle comunicazioni dirette con Trieste è stato risolto grazie alla felice iniziativa della S. A. R. A. Alla corsa inaugurale hanno partecipato varie personalità e tecnici. Il servizio regolare ha inizio oggi con tre corse giornaliere, come dall'orario ieri pubblicato.

Decesso. E' spirata ieri, all'Ospedale Regina Elena, a 73 anni, la signora Teresa ved. Violin. La morte della signora Violin destò profondo dolore nella borgata di Roiano dove godeva larga popolarità per la sua bontà e generosità. Fu madre amorosa di otto figli, educati all'amore di Patria. All'addolorata famiglia le nostre condoglianze.

Il mortale investimento sotto la galleria di S. Vito. Profondissima impressione ha destato nella cittadinanza la mortale sciagura avvenuta nella mattinata di ieri sotto la galleria di S. Vito, ove un ciclista è stato schiacciato da un tram della linea n. 2 proveniente da Servola. La salma del disgraziato, come abbiamo riferito, è stata identificata: si tratta dell'operaio Giusto Turco, di 33 anni, abitante a Servola n. 1188.

La morte della vecchia caduta dal terzo piano. E' morta ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena, ove era stata trasportata in gravissime condizioni, la casalinga Maria Winkler, di 73 anni, abitante in via del Pozzo n. 1. Come abbiamo pubblicato, la povera vecchia, volendo pulire i vetri di una finestra, è caduta da un terzo piano fratturandosi la colonna vertebrale.

L'inquadramento dei FF. GG.
in tre Legioni a Trieste e Monfalcone

Il Comando federale dei FF. GG. di Combattimento di Trieste e del Monfalconese sono stati inquadrati in Legioni organiche. Le Legioni costituite sono tre: due in Trieste, portano i nomi di «Isonzo» e «Piave» e una nella zona del Monfalconese porta il nome di «Timavo». Le due Legioni di Trieste sono suddivise in tre Coorti ciascuna, ognuna delle quali si compone a sua volta di tre Centurie.

La Legione «Isonzo», il cui comando ha sede presso il Fascio Giovanile del Centro, inquadra nelle sue file i Giovani Fascisti dei Fasci del Centro, Roiano, San Giovanni, Barcola e Muggia. Le tre Coorti della Legione hanno i comandi così dislocati: I Coorte, presso il Fascio Giovanile del Centro, II Coorte presso il Fascio Giovanile di Roiano, III Coorte presso il Fascio Giovanile di S. Giovanni.

Della Legione «Piave», che ha il comando presso il Fascio Giovanile di San Giacomo, fanno parte i Giovani Fascisti dei Fasci di S. Giacomo, Montebello, San Vito e Servola. Questa Legione ha i comandi di Coorte così distribuiti: I Coorte presso il Fascio Giovanile di San Giacomo, II Coorte presso il Fascio Giovanile di Servola, III Coorte presso il Fascio Giovanile di San Vito.

La Legione «Timavo», che comprende i Giovani Fascisti del Monfalconese, è costituita da due Coorti. Il comando della Legione ha sede a Monfalcone, con i comandi di Coorte dislocati a Monfalcone ed a Ronchi dei Legionari.

Promozione. Il concittadino I capitano Renato Mayer Chellini volontario irredento a 17 anni, decorato più volte al valore, sei volte ferito, promosso al grado superiore ed effettivo per merito di guerra, attualmente in servizio di Stato Maggiore al Ministero della Guerra, è stato questi giorni promosso maggiore a scelta e confermato per meriti nel Corpo di S. M. Al valoroso e colto ufficiale esprimiamo i rallegramenti più cordiali.

Conferenza Berlam alla Dalmatica. Martedì 3, alle 20.30, il comm. arch. A. Berlam inaugurerà l'annuale ciclo di conferenze della Dalmatica, parlando di «Traù, gioiello della Dalmazia».

L'assemblea venditori ambulanti avrà luogo oggi alle 16 nella sede dell'Unione commercianti, viale XX Settembre 1.

Modificazione d'orario della linea Trieste-Grado. Con domani il piroscafo della linea Trieste-Grado partirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 14 anzichè alle 14.40, rimanendo inalterata la partenza da Grado alle 7.

Modificazioni all'orario dei treni
della Stazione di Campo Marzio

Da oggi, domenica, entrano in vigore le modificazioni dei treni della Stazione di Campo Marzio, riportate nell'orario a parte.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 novembre 1935-XIV

Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	14

Oggi s'inaugura la Mostra dopolavoristica

Nel Padiglione comunale del Giardino Pubblico, questa mattina, alle 11, alla presenza delle autorità, dei rappresentanti sindacali e dei maggiori enti cittadini, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra dopolavoristica di fotografia e pittura allestita dal Dopolavoro provinciale. La Mostra sar àaperta al pubblico oggi dalle 12 alle 20. Ingresso centesimi 50. Orario normale dalle 15 alle 20.

L'orario dell'«Acegat». In deroga a quanto a suo tempo comunicato, si rende noto che anche nei primi cinque giorni di ciascun mese l'orario degli uffici che hanno diretto contatto col pubblico, sarà quello vigente in tutti gli altri giorni e cioè: Lunedì-venerdì dalle 8.45 alle 12.30; sabato dalle 8.45 alle 11.

Nella Basilica di S. Silvestro, via S. Maria Maggiore, stasera alle 18 il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Perchè viviamo?». Programma musicale. Ingr. libero.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Oggi ore 18.30, trattenimento soci e familiari.

Poligrafico. Oggi 18 - 22 ballo.

S. T. C. Adria. Oggi tratten. dalle 17 sala massima via Coroneo 15

Dalmatica. Oggi alle 18 avrà inizio trattenimento per soci e invitati.

Ferroviario. Oggi alle 15.30 cine «Vittorio Veneto» («Signorina datemi del tu»). Dalle 18 alla sede di «S. Vito». Dalle 18 alle 22 trattenimento «Vittorio Veneto».

«Pietro Lucchini». Oggi gita altipiano.

Artigiano. Oggi ore 19.30 - 23 tratten.

Cooperative. Oggi, alle 8, atlete Stadio. Alle 18.30 sede trattenimento.

Dimm. Sezione «A». Oggi dalle 18 tratten. adulti, soci e famil. Domani prima lezione danza adulti. Oggi, 20, tratten. soci, invitati.

Beltrame. Questa sera, 19 - 23, trattenimento. Invito permanente.

Alpina Giulie. Domani ore 20 seduta Direzione.

TEATRI E CONCERTI

Ultima recita della Compagnia Palmer al Teatro Verdi

«Il gatto di Marcello» oggi al Rossetti

Stamane, alle 10.15, avrà luogo al Teatro Rossetti la tanto attesa mattinata filodrammatica con la recita di «Il gatto di Marcello». Lo spettacolo, organizzato dall'Opera Balilla, avrà a interpreti gli allievi della Casa Balilla «Brunner».

Uno spettacolo per i militari organizzato dal Dopolavoro chimici

Il Dopolavoro interaziendale Chimici, allo scopo di offrire un'ora di sana ricreazione ai militari del Presidio di Trieste, con autorizzazione di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, ha organizzato uno spettacolo d'arte varia che avrà luogo oggi, domenica, alle 17.30, nella sede sociale, via Conti 11. Lo spettacolo è riservato esclusivamente ai militari.

Della commemorazione belliniana tenuta dal maestro Valdo Garulli e del concerto ... daremo relazione nel «Piccolo della Sera» di domani.

Al «Piccolo della Sera» di domani

Al «Piccolo della Sera», per mancanza di spazio, sarà rinviata ... di cronaca, comunicati, elargizioni, bollettino dello stato civile, tribunali ecc.

Varietà e Cinema

Un sogno di primavera in «Principessa innamorata», con J. Gaynor al Cine Vittoria (Settefontane 46). Topolino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Palmer: 15: «Meso Mariano» di S. Di Giacomo, e il Teatro comico. — Goldoni. ... 20.45: «I vestiti della donna amata», di E. Raggio.

Cinematografi:

Rossetti. ... — Nazionale. ... — Excelsior. ... — Supercinema Principe. ... — Fenice. ... — Italia. ... — Reale. ... — Garibaldi. ... — Massimo. ... — Moderno. ... — Armonia. ... — Odeon. ... — Alabarda. ... — Gaveia. ... — Vittoria. ... — Venezia. ... — Argentina. ... — Azzurro. ... — Popolo. ...

Trattenimenti:

Taverna dell'allegria (Corso Vitt. Em. 2): Ore 20: Cena-concerto. Ore 21: Grande festa danzante. Ogni sera speciale ... Silvia d'Oro e Mimi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: ...

Le due recite d'oggi e stasera una novità

Gli spettacoli alla Fenice

Estrazioni del Lotto del 30 novembre 1935

BARI	82	68	27	85	73
FIRENZE	48	70	7	59	46
MILANO	75	27	62	21	43
NAPOLI	67	90	75	44	36
PALERMO	33	68	71	11	55
ROMA	52	70	21	12	64
TORINO	37	46	4	17	89
VENEZIA	3	22	49	26	62

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stabilimento ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RADIO GRUPPO NORD

...angelo: P. Petazzi. — 12.30: Dischi. — Notizie sportive. — 16.30: Prova di tra... ...one dall'Asmara. — 17: Dall'Augu... Concerto sinfonico diretto dal m.o Is. Dobrowen. — 20.15: Concorso di cultura musicale. — 20.50: «Cicero», commedia ...atti di Luigi Bonelli. — 22.30: Con... corale Camerata massese di canti romagnoli.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE friulane, slave, tedesche, istriane, ecc. con attestati; altre praticanti miti pretese; offronsi. Ginnastica 15, telef. 50-49. 1000 A

CAMERIERA bella presenza, capace tutti lavori, ... offresi. ...

CAMERIERA capacissima cucinare, tutti lavori, offresi anche presso sola. Piazza Venezia 6, Baroncini Quarto. 50651 A

DOMESTICA brava, onesta, tuttofare, buone referenze, offresi. ...

DONNA offresi prestaservizi tutto il giorno, con attestati. Via Palestrina n. 3, portinaia. 50605 A

FRIULANA principiante offresi miti pretese. Via Pilone 2, p. 16. 26086 A

GIOVANE vedova, pratica tutti lavori, offresi; ore da combinarsi. Sonnino 7, I p., presso Milo 50550 A

MEDIA età, indipendente, tutto fare, offresi a una due persone, anche provincia. Alfieri 7, mezzanino, destra. 84073 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, tutto fare, cucinare, attestati. Corso Garibaldi n. 15, pianoterra. 50605 A

PRESTASERVIZI brava occuperebbesi pomeriggio. Vidali 6, II presso Renco. 50671 A

PRESTASERVIZI pulita, seria, ore combinarsi offr. ... 50558 A

RAGAZZA volenterosa, cucinare, tutti lavori ... offresi stabile o prestaservizi. ... 84419 A

RAGAZZA istriana robusta, capacissima ... 10 portiera. 84416 A

RAGAZZA 16enne tutto fare, con referenze offresi. ... 50619 A

RAGAZZA seria, bella presenza, capacissima cucinare, servizio tavola, offresi per Milano; altra giovane con lunghi attestati e capacissima. XX Settembre 12, pt. 50534 A

SOTTOCUOCA offresi trattoria. Via Molinavento 41, Mozzi. 50655 A

22-ENNE friulana offresi prestaservizi oppure stabile tutto fare. Via Giulia n. 34. 84437 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare, donne fiducia, qualunque età, governanti ecc. per Trieste, Zara, Venezia, Bologna, Milano, Torino, Genova, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Sicilia (paghe 100-140 fino 300) viaggi pagati. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. SIGNORA signorina benestante, ragazza cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli.

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Rossini 4, III. 50584 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, presenti. 9-12 via Cadorna 17, I p. dest. 50660 B

PRESTASERVIZI giovane, mattinata cercasi. Presentarsi con attestati 10-12 Pendice Scoglietto 10, porta 10. 50595 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 9 mattina, con attestati, cercasi. Cordaroli 22, Baglio.

PRESTASERVIZI giovane, capace, ore da combinarsi, cercasi. Presentarsi dopo le 11. Via Milano 13-I, destra. 50536 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 50 mensili, escluse domeniche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50545 B

RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 21-I. 50491 B

RAGAZZA giovane, capacissima cucina, con attestati cercasi. XX Settembre 12. 26073 B

RAGAZZA che sappia cucinare, per trattoria cercasi. Conti 40. 50579 B

RAGAZZETTA prestaservizi, alcune ore antimeridiane, cercasi. Presentarsi ore 9, Cologna in Monte 250, Villa Mercede. 84367 B

RAGAZZETTA per oreficeria, cercasi. Presentarsi lunedì accompagnata. Giulia 25. 84331 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA II o III grado, Diesel, lunga pratica autotreni, offresi anche giornata. Cassetta 25973 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA II e III grado Diesel, lunga pratica, anche giornata, offresi. Commerciale 9-I, Cadolli. 50537 C

DISTINTA occuperebbesi lavoretti casa o sorveglianza bambini o lezioni tedesco più pagherebbe importo da combinare cambio stanzetta mobiliata, vitto. Via Udine 18, presso Genzi. 50594 C

IMPIEGATA contabile, pratica amministrazione stabili, steno-dattilografa, corrispondenza, persona di fiducia, primarie referenze, offresi anche alcune ore. Cassetta 26044 C, Unione Pubblicità. 26044 C

IMPIEGATO tecnico amministratore, ottime referenze, età 38 anni, italiano-tedesco, offresi. Montanari (Villa Opicina). 84388 C

PERSONA sola cerca qualunque lavoro, anche assistenza ammalati notte. Cassetta 26023 C, Unione Pubblicità. 26023 C

QUARANTENNE distinta accetterebbe posto governante, fine cameriera casa signorile, Trieste. Cassetta 26030 C, Unione Pubblicità. 26030 C

SEGRETARIO corrispondente d'albergo, poliglotta, offresi possibilmente albergo, vitto alloggio, mensile 200. Tessera postale 326356 Perugia. 25484 C

SIGNORA civile, ha disponibile parecchie ore giornata, perciò offresi per mansioni fiducia, oppure aiuto faccende casa purchè leggere; prende pure lavoro casa propria: ricamo, cucito semplice, rammendature, eccetera. Pretese piccole. Cassetta 26019 C, Unione Pubblicità. 26019 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, disponendo eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 84386 C

SIGNORINA distinta, viennese, parla perfettamente inglese offresi per signora o bambini. Indirizzo al Piccolo. 50575 C

VENDITRICE attiva, lunga pratica panetteria, conoscenza sloveno, offresi. Indirizzo Piccolo. 84332 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, di grande convenienza Salone Excelsior Barcola alle domeniche aperto. 26103 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra. Madonnina 19, telefono 38-49. 25999 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 1, Sartoria. 26065 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior 74 CC

CAPPELLI ultimi modelli, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tommaso Luciani 16. 50663 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 6. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 50598 CC

COPERTAIA (imbottite) offresi a famiglie. Via Pozzobianco 3, II, Pelizon. 5043 CC

FALEGNAME lucidatore mobili eseguisce lavoro con cura. S. Francesco 8, presso tappezziere. 84316 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili Corso 26-III. 25440 CC

MODELLI carta da 7; taglio stoffa prova. Confezioni. Sistema garantito. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 26050 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Specialità confez Conte, Tarabochia 5. 50674 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 50617 CC

PELLICCIAIA eseguisce prontamente qualsiasi lavoro prezzi minimi. Moreri 10, II, porta 8. 84438 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro a prezzi miti. Ginnastica 10-I. 50560 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 26039 CC

SARTA modellista confeziona prontamente taglia prova qualunque modello; istruisce convenienza. S. Nicolò 2, I. 26100 CC

SARTA fine, confeziona prontamente mantelli, vestiti, cappotti. Taglio esecuzione perfetta. Prezzi modici, consegna sollecita. Mazzi, Carducci 10, II. 26101 CC

SARTA gusto fine, prezzo modico; ordinazioni eseguite in settimana. Madonnina 9-I, sinistra. 50565 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna confeziona vestiti, cappotti, prezzi miti. Canova 11, V. 50646 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature prezzi buoni. Pondares 3, Lucano. 84401 CC

«WELLA» permanenti insuperabili, complete lire 12. Caprin 8, II p. 50627 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA o signora indipendente, civilmente educata, disposta trasferirsi Roma occupando posto dama compagnia, mansioni segretaria. Offerte cassetta 1000 D, Unione Pubblicità. 1000 D

APPRENDISTA falegname pratico cercasi. Falegnameria Bacchia, Fabio Severo 34, corte. 84429 D

GARZONA cercasi. Piazza Tomaseo 2, I piano. 84417 D

GARZONA o apprendista sarta uomo, cercasi. Piazza tra i Rivi 3, Delfar. 50554 D

IMPIEGO stabile offriamo due signore-signorine 30-40.enne, distinte, con vaste conoscenze famiglie signorili, capaci introdurre novità femminili. Presentarsi lunedì ore 10-12, 14-17 «La Viennese», via Roma 24, interno 7 B. 84392 D

INFERMIERA diplomata, ottime referenze, cercasi in provincia, posto stabile. Cassetta 25962 D, Unione Pubblicità. 25962 D

LAVORANTE sarta uomo perfetta cercasi. Via dell'Istria 25 84409 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Battisti 23. 84416 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 50582 D

RAGAZZO quindicenne, robusto, cerca Calzificio Genovese, Piazza Garibaldi. 84351 D

RAGAZZO bandaio, cercasi. Via Gatteri 13. 84321 D

SAPONAIO capace confezionare saponi comuni cercasi. Specificare posti occupati. Cassetta 25967 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA tedesca, soltanto perfetta, cercasi per immediata entrata. Indirizzo Piccolo. 50540 D

TAGLIATRICE provetta, confezionatrice pantaloni, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50544 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E

CAMERA indipendente con vitto, pagamento postecipato cerca statale. Offerte prezzo cassetta 26079 E, Unione Pubblicità. 26079 E

STANZETTA bella, ingresso libero, presso persona sola, cerca distinto. Offerte con prezzo. Cassetta 25961 E, Unione Pubblicità.

STANZINO caldo cerca maestra. Gentili offerte cassetta 26037 E, Unione Pubblicità. 26037 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F

A. A. A. A. CAMERA grande, vuota, chiara, comfort affittasi unici inquilini distinti. Indirizzo Piccolo. 1000 F

A. A. A. CAMERA indipendente, mobilata, pulitissima. Canceliari 15, I. 84427 F

A. A. A. CENTRO, elegante, indipendente, comodità, vitto conveniente una più persone. Trento 1. 50662 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Genova 17, latteria. 84182 F

A. A. A. PENSIONE, stanza ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15, II. 84411 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, affittasi a distinto, ingresso libero. Crociferi 3-I. 50559 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ariosa, pulitissima affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 50556

A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto offresi. Manzoni 20, porta 21. 50554 F

A. A. MOBILIATA o vuota, eventualmente due, anche uso ufficio, lavoratorio, ecc. Piazza Borsa 4-II. 84374 F

A. A. STANZA elegante, indipendente. XX ...

A. AFFITTASI vuota o mobiliata, anche due letti, bellissima, volendo vitto, bagno. Vicinissimo Stazione, piazza Oberdan, via Udine 3, I, sinistra. 26081 F

A. CAMERA, vitto, cura vestiario, centro, a studente, o dabbene, 230. Indirizzo Piccolo. 26053 F

A. CAMERA mobiliata elegante, uno due letti, con stufa. Corso Garibaldi 32, I, p. 6. 50642 F

A. CAMERETTA soleggiata, prezzo mite affittasi. Cadorna 21, III, destra. 50676 F

A. CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Kandler 5, porta 6. 84309 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra. (Vicino Savoia). 50553 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Androna C. Colombo 7, porta 7. 50567 F

A. MOBILIATA affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Riva Tommaso Gulli 4, IV p., destra. 84307 F

A. MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 8 III, sinistra. 84403 F

A. MOBILIATA affittasi persona stabile lire 70. Carducci 34, Bon. 50600 F

A. MOBILIATA uno, due letti, stufa affittasi. Ferriera 37, I, destra. 5062 F

A. STANZA 2 finestre, mobiliata 1-2 persone; volendo vitto, prontamente. Goldoni 3, secondo. 50634 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Coroneo 9, IV, destra. 84426 F

A. STANZA bellissima, affittasi a persona dabbene. Crispi 12-III. 84324 F

A STANZA bene mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. Via Giulia 73-II. 50565 F

A. STANZA, volendo vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 50555 F

A. VITTO sano abbondante, prezzo modico, massima pulizia, trovano impiegati, studenti. Carducci 35, primo. 84305 F

A. VUOTA, stufa, ingresso libero, affittasi ufficio. C. Garibaldi 29, II. 50651 F

CAMERA affittasi. Via S. Nicolò 2, I. 26100 F

CAMERA grande, con comodo cucina, affittasi. Crispi 3, porta 21. 50590 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Milano 4, II piano. 50595 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 21, III, destra. 50581 F

CAMERA matrimoniale o 2 amici, ingresso scale, affittasi. Via Settefontane 14, IV. 50577 F

CAMERA, ingresso libero, semimobiliata, vuota, centralissima, affittasi. Artisti 8, terzo. 50621 F

CAMERA 55, volendo anche vuota, unico subinquilino, affittasi. Ind. Piccolo. 50604 F

CAMERA con vitto, affittasi a persona seria, stabile. Imbriani 7, I scala, IV. 0084235F

CAMERA vuota, affittasi a due persone. Corridoni 9, II (vicino piazza Garibaldi); visitare dopo 10. 84410 F

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Piccardi 46, terzo, porta 14. 50645 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi persona distinta. Corso Vitt. Em. 39, IV. 50650 F

CAMERA mobiliata due letti, affittasi. D'Azeglio 2, primo. 50572 F

CAMERA vuota, acqua, luce, ingresso libero, affittasi. Punta Forno 7. 50557 F

CAMERA, cameretta, 1-2 persone, unici subinquilini, affittansi. Maurizio 10-I, destra. 50547 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Milano 29-II, Cutuli. 50538 F

CAMERA matrimoniale, vista Corso, affittasi a due amici. Via Beccherie 22-III. 84349 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Vittoria Colonna 6-V. 84296 F

CAMERE indipendenti, diverse altre affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 26088 F

CAMERE mobiliate affittansi, volendo vitto. S. Anastasio 12, p. 4. 26092 F

CAMERE (2), bagno, cucina, affittansi mobiliate, vuote. Aleardi 4; visitare 9-11. 84402F

CAMERETTA affittasi a distinta persona. Via Giulia 29, III, porta 13. 50597 F

CAMERETTA mobiliata, tranquillissima, affittasi. Diaz 16, I, sinistra. 5041 F

CAMERETTA affittasi. Fonderia 12-IV. 84373 F

CAMERETTA pulita, vuota, affittasi persona sola per bene. Via Donato Bramante 11, primo. 84348 F

CAMERETTE due, eventualmente altra grande, bellissima, comodo cucina, prezzi mitissimi, affittansi. Lazzaretto Vecchio 12, quarto. 84347 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Giulia 13, porta 16. 84303 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi giovane impiegato. Galilei 1, p. 16. 50675 F

CAMERINO con letto o vuoto, affittasi. Francesco Crispi 34, portinaia. 50617 F

INDIPENDENTE mobiliata, affittasi distinto. Foscolo 16, porta 10. 50523 F

LETTO, affittasi a onesto operaio. Molino a vento 72, Cervatti. 84430 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Fonderia 3-II, destra. 84329 F

MATRIMONIALE bellissima, due amici, volendo vito. Via Francesco Rismondo 14-II, porta 3. 84277 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi. San Francesco 30, Capellan; visitare lunedì. 50601 F

MOBILIATA pulitissima, luce, prezzo mite, affittasi onesto. Molingrande 33, Martini. 50574 F

MOBILIATA, casa signorile, ascensore, pulizia, quiete, affittasi. Piccolomini 3, terzo. 26056 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, chiara, affittasi prontamente. Regina Elena 11, Bianchi. 84425 F

MOBILIATA grande, con vitto, affittasi. Via Milano 3, I. 84435 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, scala seconda, porta 2. 84434 F

MOBILIATA interna, uso bagno, telefono, affittasi. Zonta 3, I, destra. 50606 F

MOBILIATA con bagno, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 26097 F

MOBILIATA con, senza vitto, affittasi persona distinta, ingresso scale. Via Rossetti 11, porta 6. 50561 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi; escluso donne. Maiolica 14-IV, destra. 50556 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Coroneo 29-II, sinistra. 84330 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi 70 mensili. S. Servolo 11-IV, porta 25. 84275 F

MOBILIATA pulitissima con stufa, eventuale vitto a distinto stabile. Via Commerciale 5-III, destra. 84291 F

MOBILIATA bella, affittasi. San Francesco 52, porta 13. 84311 F

MOBILIATA bella con stufa, affittasi. Canova 12, porta 6. 84390 F

MOBILIATA, davanti, posizione centrica, affittasi distinto. Gatteri 10, II, 4. 84397 F

MOBILIATA elegante, centralissima, indipendente. Via Cavana 2, p. 8. 84423 F

MOBILIATA bella, affittasi uno o due amici. Via Piccolomini 7, terzo, destra. 84418 F

MOBILIATA centrale, 1 letto, luce, affittasi 75 mensili. Trenta Ottobre 5, III. 84415 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Via Ruggero Manna 16, p. 18 (Stazione centrale). 84408 F

MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, telefono, affittasi 1-2 persone. Romagna 4, terzo (Piazza Dalmazia). 50643 F

MOBILIATA ingresso libero da persona sola. Istituto 25, I, sinistra. 7693 F

STANZA mobiliata indipendente, soleggiata, elegante affittasi distinto. Ginnastica 28, II. 26074 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 6, porta 20. 84310 F

STANZA vuota con comodo cucina, affittasi. Orlandini 3-II. 84278 F

STANZA mobiliata con stufa affittasi. Piazza Cavana 3. 5742 F

STANZA mobiliata affittasi. Imbriani 14, terzo, Vettore. 50641 F

STANZE due vuote affittasi. Palestrina 5, I, destra. 50659 F

STANZE due, per ufficio, ingresso libero, prezzo mite, affittansi. Battisti 13-I. 84298 F

STANZETTA mobiliata a nuovo, adatta due persone affittasi. Venezian 28. 26094 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 44, I, Fiondoca. 50527 F

STANZETTA ingresso libero affittasi. Androna Pane 3, I. 84433 F

STANZETTA modesta affittasi. Stuparich 15, Donini. 50677 F

STANZETTA mobiliata affittasi persone dabbene, paraggi Tribunale. Rismondo 4, porta 3. 50609 F

STANZETTA ingresso libero affittasi a distinto. Crociferi 3, II. 5040 F

STANZETTA conveniente, affittasi. Caprin 18, porta 18. 84385 F

VUOTA ingresso libero, con focolaio, 65 mensili. Kandler 11-V. 50570 F

VUOTA grande, soleggiata, luce, acqua, affittasi. Solitario 16, porta 20; visitare pomeriggio. 84369 F

VUOTA ingresso libero affittasi. Via Raffineria 5, I, Robba. 84405 F

VUOTA, semimobiliata affittasi persona dabbene. Settefontane 4, III, destra. 26091 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono: 40-76); Ultime sessioni: Oltre centoquaranta promozioni, trentasette abilitazioni, Maturi-...

I collettivi continuano in VI pagina

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

44

... volse le spalle, diretto nuovamente ... salotto e sentì che essa faceva le scale per salire nella sua camera. Ridiscese subito, senza cappello, con la bella ... bruna, soffice, che le incorniciava il viso rosato e tutto un senso di ...ezza sana che emanava dal bel ... Sorrideva, ridiventata perfettamente padrona di sè; anzi, con quell'allegria un po' spinta che metteva ... atto e che incominciava ad irritare Franco.

— Dunque, sei mio ospite, stasera? — ... guardava la tavola pronta per due — Perchè non hai telefonato, non hai avvertito? Si sarebbe potuto preparare qualche cosa di meglio...

... la interruppe:

— E tu non ti saresti fatta aspettare, vero?

Margot finse di non rilevare il sarcasmo nella voce di lui:

— Ma naturalmente!

— E con chi sei rientrata?

— Io? Sola. Perchè lo chiedi?

— Con la signora del dottore. Sai che non ho altre amiche qui. — rispose in tòno amaro.

— Amiche — e calcò sulla parola — so che non ne hai. Ma perchè negavi prima?

Ella usò il solito sistema di evitare una risposta:

— Sai che il tuo interrogatorio mi secca?

Franco tacque. La cena finì malinconicamente. Nel salotto, più tardi, mentre ella gli porgeva la tazzina del caffè, le mise la mano sul braccio, arrestandola nella positura incomoda che dava però a lui la possibilità di osservare tutti i trasalimenti di quel viso, a un palmo dal suo.

— Sai che ho incontrato Anna, prima di venire qui?

La sua mano percepì il tremare e poi l'irrigidirsi dei muscoli nel braccio femminile nudo, che serrava. Il bel viso si alterò, si scompose quasi, in un'espressione di sgomento pauroso.

— Anna, qui?

Il senso di malessere crebbe in lui e lo stordì:

— Ecco! Vedi che hai paura! Paura di Anna! — non ebbe più alcun dubbio sulla sua colpevolezza e gridò — Hai mentito a San Remo, hai mentito un mo-

... dominarsi. Ma Franco la raggiunse nuovamente:

— Parla! Parla ora! Mi tradisci? Mi tradivi da lungo tempo e Anna lo sapeva, per questo l'hai mandata via! — si arrestò ansante; avrebbe voluto picchiarla. Allora cacciò la mano destra risolutamente nella tasca e ve la tenne con uno sforzo immane della sua povera volontà.

La donna indietreggiò fino al muro.

— Parla! Parla ora! Da tempo già mi tradivi! Per questo sentivo vicino a te, entrando qui, ovunque ti incontravo, un senso di disgusto, di apprensione. Ma non me ne rendevo conto ancora, non capivo. Tanta era la mia fiducia in te! Ma è da tempo che mi tradisci, ormai lo so! Per questo sei andata a San Remo, per essere più libera. E lui con te, vero? E io, sciocco, che ti scrivevo lettere innamorate e sognavo di raggiungerti! Vedi a che punto mi avevi ridotto? — ebbe una risata di scherno tremendo — E volevi farti sposare, anche! Al tuo ritorno, rammento! Ma perchè? Perchè dunque? Taci? Non rispondi? Non parli più, adesso? E non ridi nemmeno! Quanto hai riso, in quest'ultimo tempo! Ma avevi ben ragione! Non meritavo altro! Ma perchè, dimmi, perchè volevi anche

grandiva gli occhi.

Franco si asciugò la fronte e misurò un paio di volte la stanza, furiosamente, a passi lunghi.

— E volevi anche che ti sposassi! Ma perchè? Rispondi! Perchè?

Il mutismo di lei lo portava all'esasperazione.

— Se sei di un altro, se ami un altro, perchè non ti fai sposare da lui? Perchè devo mantenerti io? Per farmi ridere ancora? Non hai riso abbastanza? Rispondi! Rispondi! — e le sbattè, dinanzi alla faccia, la mano mutilata.

Ella si scosse, si passò lentamente le dita sugli occhi, chiudendoli, quasi per interromperne la fissità, poi si allontanò dal muro e si mosse incerta. Franco la guardava, con le labbra sbiancate dall'ira e un desiderio violento di scuoterla, di piegarla, di squassarla, per farla parlare.

— Dimmi! — le impose ancora, con gli occhi infiammati, sotto la ruga diritta, rossa come una cicatrice di ferita recente.

Ella si volse, viperina nel gesto, ricuperando all'improvviso tutte le sue energie:

— Pazzo! Sei pazzo!

Il suono della voce lo calmò immediata-

avrebbe smarrito la ragione. Si sedette, stupito di sentirsi calmo; ma nella calma intravvide lo sfacelo di tutto.

Passò qualche minuto. Ella intanto si riaggiustava i capelli, con moto meccanico. Alzando gli occhi su di lei, Franco credette di non riconoscerla più: quella era Margot? La sua Margot? La creatura che aveva adorato? Non più abbellita dall'amore di cui egli la rivestiva, gli apparve in tutta la sua materialità senza poesia, in tutta l'opulenza della sua carne sensuale, di donna avida di lusso e di godimenti, non ingentilita di un soffio di spiritualismo. Per uno strano sovrapporsi di immagini, rivide improvvisamente una ricca costruzione che aveva più volte ammirato e che un giorno era stata devastata dall'incendio: lo scheletro nudo, di quanto era stato cosa bellissima, gli era rimasto paurosamente impresso nel cervello. Così ora egli vedeva quella che era stata la sua donna; una architettura sfasciata, una verità nuda, un corpo senza anima.

Forse un enorme lavorio fu fatto da Margot, velocemente, nella sua astuzia, poichè d'un tratto si avvicinò a Franco e gli pose una mano sulla spalla:

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni e serali Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio, Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo, Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, Lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle regie scuole e specializzati. 26102 G

A. A. A. DOPOSCUOLA: giornalmente correzione compiti, assistenza studio, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, stenografia, canto. Informazioni, iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 26089 G

A. A. A. MAGISTRALI. Corso inferiore preparatorio ammissione medie superiori (magistrali, tecniche, liceo). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Professori specializzati, insegnamento razionale; ricupero anni perduti; corsi annuali diurni, serali. Ultime sessioni ventiquattro abilitazioni! XIV anno scolastico 1935-36. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio scolastico «Italia», corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 26089 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 50234 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Seralmente trattenimenti famigliari Sala Tizminiezky, corso Vittorio Emanuele III 45. 84346 G

A. ISTITUTO «Battisti» «viale XX Settembre 24; telefono 54-96». Corsi diurni, serali abbreviati ammissione, idoneità, integrazione, esami Stato. Doposcuola, Commercio. Lingue. Ottimi risultati! 26098 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30, I. 84428 G

CONVERSAZIONE lingua tedesca cerco, in cambio italiana. Cassetta 26038 G, Unione Pubblicità. 26038 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 84281 G

...

RIPETIZIONI, traduzioni, lezioni lingua tedesca, francese. Indirizzo Piccolo. 50670 G

SCUOLA Donda, inizia 4 dicembre corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 5, telefono 75-21. 77 G

STENODATTILOGRAFIA: metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 84399 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

...

A. APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Alfieri 9. 50613 I

A. DUE camere cucina, 180 mobiliato, 140 vuoto. Guardia 11. 100685 I

ABITAZIONI due camere, cucina, mensili 160-180, affittansi. Giuliani 23. 50539 I

L'ITALIA SA FARE DA SE'

È giunto il momento di por fine allo sciocco snobismo di coloro che preferivano i prodotti stranieri, anche se la produzione italiana superava quella che ci veniva dall'estero. Ogni italiano degno di questo nome sente oggi il dovere di usare prodotti nazionali. E nel campo delle specialità medicinali il preparato da preferirsi è il mondiale

ISCHIROGENO

perché non solo è un prodotto nazionale, ma porta incontestabilmente il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano illustri Scienziati.

Bologna, 2 Dicembre 1933 - XII

Il Suo ottimo ISCHIROGENO ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il ...., prescrittole da un mio collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo.

Prof. IVO NOVI
Direttore dell'Istituto Antirabbico e dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Bologna

Palermo, 19 Aprile 1933 - XI

......, Un ricostituente, che, come l'ISCHIROGENO, ha rapidamente raggiunto un posto eminente nella fiducia dei Medici, e che da quasi 40 anni la conserva e l'accresce, non ha bisogno di molte parole per farne l'elogio. E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, rimane il ricostituente di fiducia, al quale si ricorre tutte le volte che si ha bisogno di effetti sicuri, rapidi e di tolleranza perfetta.

Prof. GAETANO PARLAVECCHIO
Direttore dell'Istituto Operatorio nella R. Università di Palermo

Messina, 14 Dicembre 1929 - VIII

Sono da un pezzo Suo cliente, uno dei tanti e non ho avuto che a lodarmi del Suo ISCHIROGENO: non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitare la Sua.

Prof. ETTORE CASTRONOVO
Direttore dell'Istituto di Radiologia Medica nella R. Università di Messina

Genova, 7 Dicembre 1922 - anno I

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la Farmacia Italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta più delle straniere.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

(Aut. Pref. di Napoli - N. 105467 del 22 novembre XIV)

IMMINENTE AL NAZIONALE

CUCINA nuova da vendere, occasione. Settefontane 47. 84276 NN

CUCINA nuova solida adatta sposi occasione vendo. Toti 9-I. 7692 NN

CUCINA ordinata lire 850 vendesi lire 680, lettini da bambini. Via Tiziano 14. 50675 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 6, portineria. 26084 NN

LETTO materassi vendo. Foscolo 31, Pertot. 84398 NN

Il più comico film di
ANGELO MUSCO
L'ARIA DEL CONTINENTE
con
LEDA GLORIA - LUIGI CIMARA
Imminente
all'EXCELSIOR

Il
comm. CARLO RELUSINI
del Sacro Militare Ordine di N. S. di Betlemme
Cav. al Merito del S. M. Ordine Costantiniano di S. Giorgio

si è spento improvvisamente, sabato 30 corr., munito dei conforti religiosi.

Ne dànno annuncio, a quanti lo conobbero e lo ebbero caro, la moglie **ANNA n. UHL,** la figlia **ELSA,** col marito **ten. ANGELO SOLITO,** i **cognati,** le **cognate** ed i congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 2 dicembre, alle ore 10, partendo dal viale XX Settembre N. 55.

Trieste, 30 novembre 1935 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

OLGA marchesa MARENZI, nata contessa ALBERTI de POJA, immersa nel più profondo dolore, partecipa in nome proprio e dei suoi figli **dott. FRANCESCO, dott. LODOVICO, dott. GABRIELE, BIANCA de KYD-REBENBURG e MARIANNA contessa WENCKHEIM,** delle **nuore,** dei **generi,** dei **cognati,** dei **nipoti** e degli altri congiunti tutti, la morte del suo indimenticabile marito, rispettivo padre, fratello, zio ed avo

Lodovico marchese Marenzi
Conte di Tagliuno e Telgate ecc., caposezione a r.

che, dopo lunghe sofferenze, confortato più volte dai S. Sacramenti, si addormentò placidamente nel Signore, venerdì 29 novembre.

La benedizione della cara salma seguirà lunedì 2 dicembre, alle ore 14, nella chiesa del Rosario.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella medesima chiesa martedì 3 dicembre, alle ore 9.

Trieste, 30 novembre 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il 29 novembre, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente, circondata dai suoi cari,

GIOVANNA LANTSCHNER n. SABLICH

La desolata famiglia e i congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 dicembre 1935 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Partecipiamo con immenso dolore ... l'amatissima nostra sorella

VITTORIA MOSETTI

rese l'anima a Dio, munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

I funerali avranno luogo a Gorizia, ... Nazario Sauro 3, alle ore 14 di ... dicembre p. v., da dove la cara salma, ... benedetta, proseguirà per la sepoltura ... tomba di famiglia a Trieste.

Le afflittissime sorelle:
TEODORA e LUI...

Gorizia-Trieste, 30 novembre 1935-XIV.

Il presente serve da partecipazione di...

A sole tre settimane di distanza dal... adorato consorte, cessò di vivere la ma... del 30 corrente

Elisa Spangaro nata P...

Ne dànno il triste annuncio la ... **GIUSEPPINA ved. BARISON,** le co... nipoti e pronipoti.

I funerali dell'amata Estinta segu... lunedì 2 dicembre p. v. alle ore 14, p... do dalla via Francesco Crispi N. 59.

Trieste, 30 novembre 1935 - XIV.

Nella tarda età d'anni 89, spirava il ... no 27 corrente

GIUSEPPE ZIPPONI

I desolati figli, figlie e parenti tutti ... dànno la triste partecipazione a ... zione avvenuta.

In pari tempo si ringraziano ... medico curante, primario dott. Doni... infermiere.

Trieste, 30 novembre 1935 - XIV.

Famiglie:
ZIPPONI, OBRAN, RESCHITZ e GRA...

Grande Impresa Capellan, via S. Nic...

GIOVANNI COLLEDANI

non è più.

Ne dànno il triste annuncio la ... **STEFANIA,** i figli **BRUNA, GIUS... LUIGI** (assente), e **GIORGIO,** la ... fratelli **CARLO** e **ALFONSO.**

I funerali avranno luogo oggi do... 1.o dicembre, alle ore 10.45, parten... l'Ospedale Regina Elena, direttam... Cimitero.

Prem. Nuova Impresa, via della Z...

MATRIMONIALE piena, cucina, bagno, sparherd vendonsi. Piccardi 14 p. 3. 26050 NN

MATRIMONIALE piena, suste, materassi ...

TRASPORTO merci pratico economico con furgoncini pedale dell'Emporio Ciclotecnico, Udine, Poscolle. Chiedete preventivi. 50599 Q

Capitali, Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

Compravendite di case e terreni

APPARTAMENTO 4-5 stanze, pressi ... acquistasi. Cassetta 26032 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, anche affittato, oppure villa acquistasi contanti. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

CASA 3 quartieri annesso terreno ... altri appezzamenti terreno, via ... ciale, vendonsi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita oltre 10 percento, ... Viale Sonnino, lire 45.000, vendesi, occasione. Esclusi mediatori. Rivolgersi Commerciale 3, rag. Pagnini.

CASA nuova centrica, rendita 10 per... netto, vendesi centomila. Schilberg... falcone.

CASETTA acquistasi, possibilmente ... Giovanni; esclusi mediatori. Cassetta ... S. Unione Pubblicità.

CASETTA con 5 quartieri, vendesi. ... tro 25.

CASETTA 5 vani, terreno 3000 mq. ... frutteto, vigneto, vendesi. Barcola ...

LA GRANDE PARATA DELL'ALLEGRIA - ne
L'aria del Continente
con
ANGELO MUSCO
LEDA GLORIA — LUIGI CIMARA